ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà

TRIESTE, Venerdì 8 Agosto 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6735
Anno XIX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4. tel. 80-44.

Le fasi e la conclusione della battaglia di Smolensk nel rapporto del Comando supremo germanico

Le colonne italiane in Ucraina marciano contro il nemico

Nuovo potente attacco contro la Capitale sovietica

Berlino, 7

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Come è già stato reso noto con Bollettini straordinari, il Gruppo di Eserciti del Feldmaresciallo von Bock, in collaborazione con la flotta aerea del Maresciallo von Kesselring, ha portato vittoriosamente a termine la grande battaglia di Smolensk. In confronto con le perdite nostre, le sanguinose perdite del nemico sono immense. Circa 310 mila prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Sono stati catturati 3205 carri armati, 320 cannoni ed una incalcolabile quantità di altro materiale bellico. L'aviazione sovietica ha perduto 1098 appa-

Le fasi della battaglia

Circa lo svolgimento della battaglia può essere reso noto quanto segue: prima ancora che terminasse la doppia battaglia di Bialystok e Minsk, reparti celeri dell'Esercito e delle SS si erano spinti verso la posizione Linea Stalin, la quale, correndo dietro il Dnieper e l'alta Duna, disponeva di grandiose opere nelle località fortificate di Mohilev, Orska, Vitebsk e Polozk. Dopo duri combattimenti le truppe tedesche riuscirono a costituire alcune teste di ponte sui due lati di Polozk. L'11 luglio fu occupata Vitebsk e mediante sistematici attacchi di sorpresa venne forzato il passaggio del fiume Dnieper a sud di Mohilev e di Orska, tenacemente difeso. Nei giorni successivi i reparti celeri germanici avanzarono verso est su largo fronte sui due lati della strada Orsa-Smolensk.

Il 16 luglio una Divisione motorizzata tedesca, combattendo all'arma bianca, occupava Smolensk che era stata difesa con straordinaria tenacia dal nemico. Smolensk fu poi mantenuta nonostante i rabbiosi e ripetuti attacchi nemici. Mentre, malgrado i forti contrattacchi, il varco a sud-est, ad est e a nord-est di Smolensk veniva allargato da reparti corazzati e da reparti di fanteria motorizzata, le Divisioni di fanteria sopraggiunte con marce forzate e contemporaneamente combattendo i fianchi del cuneo tedesco d'attacco, che era spinto in avanti difendevano dagli attacchi nemici, e preparavano l'accerchiamento delle forze sovietiche battute, ma ancora parzialmente capaci di combattere. In uno spazio di 250 chilometri di larghezza e di 150 chilometri di profondità ebbe luogo una titanica battaglia, i cui epicentri, oltre Smolensk, erano a Vitebsk, Polozk, Newal e Moghilev.

Il contributo dell'aviazione

Col coraggio della disperazione e a prezzo dei più sanguinosi sacrifici, i reparti nemici circondati cercarono, in una lotta durata circa quattro settimane, di liberarsi, mentre truppe fresche sovietiche venivano gettate nella mischia.

Tutti questi tentativi fallirono di fronte alla mobilità ed alla tenacia delle nostre truppe. Il destino delle forze sovietiche circondate fra il Dnjeper e la regione e Smolensk fu così segnato. Grazie alla superiorità del Comando germanico, alla superiorità dell'iniziativa dei capi, al valore e alla costanza delle truppe si è potuto, nonostante le immense difficoltà dei rifornimenti, ottenere un successo di decisiva importanza per il proseguimento delle operazioni.

L'aviazione ha avuto una parte cospicua in questa vittoria. Con l'impiego instancabile dei suoi reparti, l'aviazione ha stabilito le premesse necessarie per la direzione delle operazioni terrestri eseguendo continue ricognizioni. Stormi da caccia, da picchiata e da combattimento, appoggiati da apparecchi da ricognizione a larga autonomia, hanno condotto la lotta contro le riserve sovietiche e contro i reparti nemici accerchiati, svolgendo la loro opera in difficilissime condizioni Essi hanno attaccato ininterrottamente, dove era necessario spezzare la resistenza nemica o frantumare i contrattacchi sovietici, in cooperazione con l'artiglieria contraerea, annientando nello stesso tempo l'efficacia delle azioni aeree nemiche.

126 treni ferroviari, sei treni corazzati, migliaia di automezzi e 15 ponti nemici sono stati distrutti. Anche nella lotta contro le ridotte nemiche, contro le postazioni dell'artiglieria sovietica e contro i carri armati sovietici, l'aviazione tedesca ha riportato grandi successi.

Allo svolgimento di questa titanica battaglia hanno partecipato le Armate del Feldmaresciallo von Kluge, del generale d'Armata Strauss e del generale d'Armata barone von Weichs, i gruppi corazzati dei generali di Armata Guderian e Hoth oltre alle formazioni aeree dei generali d'aviazione Lörzer e barone von Richthofen.

Forti reparti di apparecchi da combattimento hanno ancora una volta attaccato Mosca nella scorsa notte; numerose bombe sono state centrate in pieno su una fabbrica di aeroplani. Sull'ansa della Moscova e ad est di questa località sono scoppiati numerosi grandi incendi.

Le truppe finlandesi occupano Schianansuu

Stoccolma, 7

Le truppe finlandesi entrate nella Carelia settentrionale, hanno raggiunto e occupato Sohianansuu sulla sponda meridionale del Lago Peejaervi. I Sovietici come negli altri punti del fronte si erano fortemente fortificati e si difesero con tenacia anche quando circondati da ogni parte non avevano più alcuna speranza di sfuggire alla morsa.

I Finlandesi infiltratisi nelle maglie dello schieramento nemico hanno poi vinto poco alla volta i nuclei russi. Fu in questo modo che i battaglioni posti a difesa dell'abitato di Sohianansuu sono stati letteralmente annientati. Queste colonne finlandesi hanno catturato un numero ingentissimo di armi e specialmente mortai di fanteria. Sembra che il Comando russo abbia posto a quest'arma una particolare attenzione perchè la fanteria sovietica ha in dotazione un gran numero di queste speciali armi di accompagnamento. Tra i mortai catturati ve ne sono alcuni di costruzione recentissima in duralluminio, leggeri al trasporto e facili d'uso tanto che un solo uomo è sufficiente al puntamento alla carica e allo sparo del pezzo.

Tra il bottino catturato figurano pure due pezzi anticarro e numerose mitragliatrici e fucili mitragliatori e un'intera scorta di granate per mortai. Una lunga colonna di automezzi carichi di viveri e di munizioni che cercava di sfuggire ai Finlandesi è stata raggiunta e catturata al completo senza nemmeno che un solo automezzo fosse danneggiato.

I soldati che operano in questa regione del Circolo Polare si trovano a fare la guerra in un ambiente impossibile a descriversi a parole, un campo di battaglia pericoloso come nessun altro. Foreste, radure, stagni, acquitrini, paludi alternantisi e compenetrantisi, il tutto sormontato, anzi ricoperto da milioni, anzi da miliardi di zanzare.

Gli uomini della Marca finlandese sono abituati e conoscono perfettamente questo genere di terreno; gli altri delle regioni più meridionali devono abituarsi a distinguere la palude in cui si affonda mezzo metro da quella che inghiotte l'uomo. La pattuglia che esce di linea per i suoi compiti di perlustrazione deve starsene fuori per 10 o 12 ore camminando continuamente tra pantani in agguato e tra il fogliame impenetrabile alla vista.

I soldati, con quel senso di praticità che contraddistingue tutti gli uomini alle armi, trovano presto il modo per difendersi dalle zanzare. Della zanzeriera intorno alla testa non si può fare a meno; la sera si mettono fogli di giornale tra la calza e la pelle; altri sotto la tenda fumano la pipa o un sigaro per scacciare le zanzare; poi chiudono con gran cura i teli per potersi riposare tranquillamente. In questa zona la guerra moderna deve cedere il passo al sistema della guerra antica quanto il mondo nella lotta tra uomo e uomo.

L'aviazione finlandese è stata particolarmente attiva con azioni contro le retrovie nemiche colpendo molti concentramenti di truppe e vie di comunicazione. La linea ferroviaria da Suoiaervi a Petroskoj è stata interrotta in vari punti e un lungo treno merci con una quarantina di carri è stato distrutto ad eccezione della locomotiva e due carri. La difesa antiaerea finlandese ha abbattuto 3 aeroplani sovietici.

Festose accoglienze alle nostre truppe

(Da un inviato della «Stefani»)

X..., 7

La sosta in territorio romeno del Corpo di spedizione italiano è finita. Le colonne delle nostre truppe, che nei giorni scorsi avevano compiuto con un tempo non sempre favorevole la marcia di avvicinamento al luogo di adunata, ora sono nuovamente in movimento; e i reparti delle varie armi e delle varie specialità si avvicinano a grandi passi al settore che è stato assegnato al nostro Corpo di spedizione e che costituisce uno dei punti più importanti del fronte meridionale.

Anche gli ultimi chilometri in territorio romeno sono stati percorsi tra l'entusiastico saluto delle popolazioni locali. Il comportamento dei soldati e l'equipaggiamento hanno suscitato vivissima ammirazione dappertutto. Non soltanto le popolazioni romene che ebbero la fortuna di non essere mai contaminate dal bolscevismo, ma anche quelle dei paesi che i rossi ebbero sotto la loro dominazione, hanno fatto ai nostri soldati le stesse festose accoglienze. Anzi nelle regioni che proprio recentemente sono state liberate dal bolscevismo, la simpatia della gente del luogo è stata ancora più calda ed ha avuto un accento di commozione. Il passaggio dei soldati italiani per queste terre ha costituito infatti la conferma che ormai il comunismo è stato debellato per sempre e che non tornerà mai più a privare della vita e dei beni queste popolazioni infelici.

Oggi per fortuna il tempo ha voluto rimettersi, anzi il barometro segna decisamente il bello. Si marcia più veloci e anche più allegramente verso l'obiettivo che è costituito dalla linea di fuoco. Dopo aver attraversato una zona ricca di magnifici campi di grano, le colonne italiane sono oggi in terra ucraina. Il Corpo di spedizione italiano si trova già in territorio che fu sovietico ed è vicino il momento in cui il bolscevismo, che dal 1919 venne combattuto senza tregua e senza tentennamenti dall'Italia mussoliniana, riceverà un altro durissimo colpo proprio nel Paese in cui è sorto e dal quale tentò di sobillare con ogni mezzo l'ordine e la civiltà di tutti gli altri popoli.

I soldati del Corpo di spedizione sono entusiasticamente commossi di trovarsi in terra russa che già fu bolscevica. Sui loro volti si legge la gioia di essere stati prescelti per questa missione e si legge la contentezza di sapere che fra non molto altri territori saranno liberati mediante il loro impiego.

Due cacciatorpediniere inglesi silurati dai nostri aerei nel Mediterraneo

Due piroscafi colati a picco in Atlantico da un sommergibile italiano

Il Bollettino 429

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 7 agosto 1941-XIX:

Nostri velivoli siluranti hanno attaccato nel Mediterraneo orientale una formazione navale nemica colpendo con siluro due cacciatorpediniere.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, un reparto nemico che tentava di attaccare le nostre posizioni del settore orientale della piazza, è stato prontamente contrattaccato dalle nostre truppe e costretto a ripiegare con perdite.

Formazioni aeree dell'Asse hanno bombardato apprestamenti difensivi, magazzini e opere portuali della piazza di Tobruk provocando incendi ed esplosioni e centrando una nave che stazionava nel porto. Hanno inoltre bombardato una base aerea nemica.

Nell'Africa orientale l'aviazione avversaria ha bombardato nuovamente l'abitato di Gondar causando cinque feriti tra la popolazione indigena.

Nella notte sul 6, velivoli britannici hanno lanciato alcune bombe su Augusta e Catania: un morto e alcuni feriti.

Un nostro sommergibile, al comando del tenente di vascello Giuliano Prini, ha affondato in Atlantico 2 piroscafi per complessive 11 mila tonnellate.

Numerosi aeroporti bombardati in Inghilterra

Berlino, 7

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella lotta contro le vie di rifornimento britanniche, apparecchi da combattimento hanno affondato nella notte sul 7 agosto una nave da carico di 10 mila tonnellate all'altezza delle coste orientali britanniche. Nell'Inghilterra orientale e centrale sono stati bombardati con successo numerosi aeroporti. Navi pattuglia tedesche hanno abbattuto nel Canale della Manica un apparecchio britannico da bombardamento.

Nell'Africa settentrionale apparecchi da bombardamento germanici hanno centrato con bombe di grosso calibro baraccamenti e depositi di materiali presso Tobruk e Marsa Matruh. Un altro vittorioso attacco aereo è stato eseguito da una forte formazione germanica da combattimento contro gli impianti portuali di Suez.

Nella scorsa notte il nemico ha lanciato bombe incendiarie e dirompenti su parecchie località della Germania occidentale e sud occidentale. Si lamentano alcuni morti e feriti fra la popolazione civile. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 5 apparecchi britannici da bombardamento.

Un colpo al cuore di tutto il popolo italiano

Gloriosa morte di Bruno Mussolini durante un volo sperimentale

Il Duce presso la salma - La camera ardente nella sede del Fascio di Pisa - Oggi si svolgeranno i funerali

Le condoglianze del Re Imperatore e del Pontefice

Roma, 7

Stamane, alle 10, nei pressi dell'Aeroporto di San Giusto di Pisa, un nuovo quadrimotore da bombardamento facente parte di una squadriglia in via di approntamento per imminenti azioni di guerra, in un volo di prova, mentre stava per atterrare, per cause non accertate, è precipitato al suolo.

Dei componenti l'equipaggio sono deceduti: il capitano pilota Bruno Mussolini, capo equipaggio e comandante della squadriglia; il tenente pilota Francesco Vitalini, il maresciallo motorista Angelo Trezzini.

Sono rimasti feriti: il tenente pilota Domenico Musti, il primo aviere elettricista Riccardo Gottardi, il primo aviere motorista Arturo Pettinelli, il primo aviere motorista Luigi Turco e l'operaio Severino Giundrinetti.

Appena comunicatagli la notizia, il Duce è partito in volo per Pisa, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Pricolo.

Dopo avere passato in rassegna gli equipaggi del campo, si è recato, insieme con il figliolo tenente pilota Vittorio, all'ospedale di Santa Chiara, dove ha sostato vicino alla salma di Bruno.

Successivamente si è recato sul luogo dove è caduto l'apparecchio.

Quindi il Duce si è portato nuovamente nell'ospedale, ove ha reso omaggio alle salme degli altri due camerati caduti con Bruno Mussolini ed ha poi visitato gli altri componenti dell'equipaggio feriti. Alle ore 17 è giunta in volo da Rimini Donna Rachele.

Alle ore 19 le salme di Bruno Mussolini e dei suoi camerati sono state trasportate alla sede del Fascio trasformata in camera ardente. I funerali avranno luogo domattina partendo dalla Casa del Fascio per la stazione, di dove il treno par- stazione, da dove il treno partirà per Forlì. Sabato mattina avrà luogo la tumulazione nel cimitero di San Cassiano in Pennino, a Predappio.

Il sacrificio della giovinezza eroica di Bruno Mussolini è un colpo improvviso e fierissimo al cuore di tutto il popolo italiano. Ma la coscienza nazionale prende subito il sopravvento sull'amarissimo cordoglio e saluta con austera fermezza l'eroe che ascende nella gloria imperitura della Patria. Il popolo italiano vuol essere degno più che mai in questo momento del Duce e della sua famiglia che portano il pianto, in un rinnovato giuramento di dedizione altera all'Italia.

Bruno Mussolini: una giovinezza che si chiude portando un'epopea che non morrà. Ancora adolescente il figlio terzogenito del Duce si votò all'ardimento impaziente, di ardore nella più devota milizia per il più nobile ideale.

Presente in tutte le imprese di Roma, alla conquista dell'Impero e nella crociata spagnola, nei voli transatlantici e nella seconda guerra europea, egli si addestrava ora con nuovi strumenti della nostra Armata del cielo, ansioso di riprendere il suo posto nelle linee più avanzate del rischio contro il nemico della civiltà.

E' stato colto non dalla fine, ma dal premio in questa aspra e risoluta testimonianza di fede. Egli è più caro e più degno di tutti i Caduti nella lotta antibolscevica. I nostri soldati che iniziano in questi giorni in Oriente la lotta contro le orde della nuova barbarie lo avranno sempre tra loro.

Il dolore delle Camicie nere espresso dal Segretario del Partito

Roma, 7

Al Duce il Segretario del Partito ha diretto il seguente telegramma:

«Mentre il fiero dolore colpisce il Vostro cuore di padre, le Camicie Nere ed il popolo tutto Vi sono accanto e rimpiangono con Voi il figlio generoso, l'audace transvolatore, l'eroico combattente di tre guerre. Adelchi Serena, *Segretario del P. N. F.*

Ai componenti del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P. N. F. il Segretario del partito ha dato questa partecipazione:

«Oggi nell'adempimento del suo dovere di ufficiale pilota, è caduto nel cielo di Pisa il capitano Bruno Mussolini. Le Camicie Nere d'Italia si stringono intorno al Duce nella fierezza del dolore e del rimpianto. Tutte le sedi dei Fasci, della «Gil» e delle organizzazioni dipendenti dal Partito esporranno le insegne abbrunate fino a nuovo ordine».

Il messaggio del Sovrano

Roma, 7

La Maestà del Re Imperatore ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Duce - Roma.

In questo momento in cui il Vostro affetto di padre è così duramente colpito, la Regina ed io, nel prendere viva parte al Vostro dolore, desideriamo Vi giungano le più sentite condoglianze per il grave lutto.

Aff.mo Cugino
VITTORIO EMANUELE».

Le parole del Pontefice

Roma, 7

Sua Santità Pio XII ha inviato all'Eccellenza il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, il seguente telegramma:

«Presenti al grande repentino dolore di V. E., accompagnamo a Dio, coi nostri suffragi, l'anima di chi ha compito nella fede in Lui la sua breve giornata, e confortiamo l'E. V. e tutti i suoi con la nostra paterna benedizione.

PIUS P. P. XII».

L'aviatore e il combattente

Bruno Mussolini era nato a Milano il 22 aprile 1918. D'ingegno vivace, aperto all'amore degli studi, egli apparteneva degnamente a quella giovanissima generazione per la quale «Libro e Moschetto» erano dogma di vita. Giovanissimo, dall'infanzia si può dire, coltivò appassionatamente le discipline culturali e insieme le sportive. Imparò presto a salire a cavallo, a sciare, tutte le altre esercitazioni fisiche, in parecchie delle quali ebbe a maestro il suo genitore. Collaborò presto al giornale studentesco fondato e diretto da suo fratello Vittorio. Aveva appena compiuto da un mese i 17 anni, quando superò brillantemente a Centocelle le prove di pilotaggio, nessuna esclusa, conseguendo il brevetto. Alle prove assistette il Duce, che firmò personalmente il diploma e poi gli appuntò sul petto l'aquila, distintivo di pilota. Così Bruno entrò, come suo fratello Vittorio, nell'Aviazione italiana e fu il pilota più giovane d'Italia.

Nel luglio del '35 fece domanda di arruolamento volontario quale pilota aviatore nei reparti dell'Aeronautica destinati all'Africa Orientale. Compiuto, assieme ad altri volontari, un periodo di addestramento, partì a prendere il suo posto tra gli aviatori italiani. Nominato sergente pilota, poi promosso sottotenente, fu assegnato il 1.o agosto al 9.o stormo da bombardamento. In Africa fu destinato alla 14.a squadra B. N., che recava il motto «Quia sum Leo», della quale faceva parte anche Vittorio. Ma venne un giorno in cui i due fratelli furono separati. Bruno fu trasferito a Sciafat, presso Macallè. Fu tra i primissimi nella gara nobilissima della nostra aviazione durante l'impresa abissina: partecipò a tutte le azioni di guerra cui fu chiamata la sua squadriglia.

Per la sua eroica condotta, venne decorato di medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione:

«Più giovane pilota di aeroplano da bombardamento, volontario nell'Africa Orientale, partecipava con sereno ardimento, dall'inizio delle ostilità, a numerose azioni di guerra per un complesso di circa 110 ore di volo sul nemico. Costretto sovente, dalla natura del terreno e dalle circostanze, a navigare a bassa quota e ad esporsi alla violenta reazione avversaria, che colpiva 18 volte l'apparecchio, portava sempre a termine la missione affidatagli. Il 28 dicembre rientrava da un'importante azione da bombardamento sui guadi del Taccazè con l'alettone destro squarciato e sconnesso da un proiettile esplosivo di contraereo».

Cielo dell'Endertà, Tembien, Semien, 3 ottobre 1935, 3 marzo 1936-XIV».

Nella guerra per la conquista dell'Impero si meritò una seconda medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Avuta notizia che un apparecchio trimotore aveva atterrato in zona nemica in critiche condizioni, volontariamente partiva con arditissima manovra dal campo di Dessiè, reso quasi impraticabile dal maltempo, e dopo lunghe pericolose ricerche, effettuate in difficili condizioni di volo, riusciva a rintracciare e a portare in salvo a Esempio di perizia e di alto ca- Macallè l'equipaggio incidentato. meratismo. Dessiè, 13 aprile 1936-XIV».

Il volo Istres-Damasco

Bruno Mussolini totalizzò durante la campagna 205 ore di volo con 50 operazioni di guerra, delle quali 36 per bombardamento e 14 per ricognizione.

Il 12 maggio 1936 Bruno lasciò l'Asmara per rientrare nel Regno. Il 16 fu promosso tenente d'aviazione, e il 17 centurione della Milizia per meriti eccezionali nell'inquadramento dei Fasci Giovanili: sino allora aveva il grado di capomanipolo.

Successivamente si arruolò nell'aviazione legionaria in Spagna, prendendo parte ad azioni di bombardamento su Alicante, Barcellona, Valenza, Cartagena, meritandosi una seconda medaglia al V. M. con la seguente motivazione:

«Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento veloce, volontario in una missione di guerra combattuta per un supremo ideale, affrontava con entusiasmo le più ardue prove e le superava coraggiosamente. Sempre pronto ai più nobili cimenti, partecipava a numerose azioni di guerra, incurante della violenta reazione avversaria. Chiaro esempio di altissime virtù militari. Cielo di Spagna, 26 ottobre 1937».

L'8 luglio 1937 Bruno Mussolini e il tenente colonnello Biseo, in un apparecchio trimotore Savoia Marchetti — maresciallo motorista Erminio Gadda — percorrevano 1000 chilometri con 2000 kg. di carico commerciale in ore 2.21'38" e due quinti, alla velocità di chilometri orari 423,618, migliorando così di km. 33,247 il primato già tenuto dall'Italia.

Quale secondo pilota sull'apparecchio «S 79» del colonnello Biseo, Bruno Mussolini partecipò alla corsa Istres-Damasco-Parigi, il 20 agosto 1937, classificandosi ottimamente e coprendo il percorso di circa 7000 km. alla media oraria di 350 km. Venne decorato in tale circostanza della medaglia di argento al valore aeronautico, con la seguente motivazione:

«Partecipava alla competizione aerea Istres-Damasco-Parigi in qualità di pilota. 20-21 agosto 1937».

Il 21 novembre un apparecchio «S. 79», munito di tre motori Piaggio U. II R. C. 40, pilotato dal col. Attilio Biseo e dal ten. Bruno Mussolini e avente a bordo i motoristi Gadda e Risaliti, migliorò i primati internazionali di velocità per aeroplani con carico di 500, 1000 e 2000 kg. su 1000 km. di percorso, realizzando la velocità media di km. 430,622.

Il precedente primato era detenuto dall'Italia con i medesimi piloti e col medesimo tipo di apparecchio che l'8 luglio 1937 aveva realizzato la velocità media di km. 423,618.

Tutte queste imprese non erano, si può dire, che preparazione a quella che riempì il mondo di stupore e di ammirazione.

Da Guidonia al Brasile

Il 24 gennaio 1938 i tre apparecchi «I. Bise», «I. Moni», e «L. Brun», decollarono dall'aeroporto di Guidonia per un volo alla volta del Brasile. Partiti da colà alle 7.28; alle 8.30 da Capo Carbonara (Sardegna); alle 9.15 sorvolavano Bona; transvolavano i massicci dell'Atlante sahariano; fra forti venti, proseguivano verso Port Etienne e alle 18.15 atterravano a Dakar. Volo mirabile: all'altezza di 4500 metri e alla media di 420 chilometri orari. Da Dakar partivano il giorno successivo alle 9.10 e alle 22.45 scesero a Rio de Janeiro. Gesta prodigiosa, compiuta in 13 ore e 35 minuti, alla velocità media oraria di 393 chilometri. Da Roma a Rio de Janeiro erano stati percorsi in 39 ore e 17 minuti, con 24 di vo-

Oggi: S. Marino; domani: S. Romano m. — Leva il sole alle 5.55; tramonta alle

lo effettivo, 10 mila chilometri. Il primo a mettere piede nella Capitale brasiliana fu Bruno Mussolini. L'apparecchio di Moscatelli («I. Moni») che era rimasto indietro a Natal, avendo avuto un'avaria, arrivò a Rio de Janeiro il giorno dopo. L'entusiasmo che suscitò in Italia il superbo volo — nel quale si conquistava un primato di macchine, di uomini, di apparecchi e di ardimento unico — fu grandissimo, pari peraltro all'entusiasmo che destò nel Brasile. Il Re Imperatore telegrafò immediatamente le sue felicitazioni al Duce e questi espresse la sua alta soddisfazione ai valorosi aviatori.

A Rio de Janeiro essi furono oggetto delle più ardenti dimostrazioni da parte di tutti i cittadini — in un vero tripudio — e da parte di tutte le autorità. Il Presidente della Repubblica ricevette in udienza Bruno Mussolini ed espresse calorosi rallegramenti a lui ed ai suoi camerati. Vi furono ricevimenti, acclamazioni di popolo; tutte le città avrebbero voluto festeggiarli; anche a Buenos Aires si auspicò una loro visita. San Paolo li accolse trionfalmente. L'aviazione brasiliana acquistò due apparecchi; quello di Bruno fu donato al Governo brasiliano e posto in un museo. I prodi aviatori ebbero tutti promozioni: Bruno a capitano per merito straordinario e fu nominato vicecomandante federale della «Gil» per meriti eccezionali. I «Sorci verdi», come furono chiamati per il segno dei loro apparecchi, ritornarono in Patria sulla «Neptunia» nel febbraio, accolti trionfalmente il 22 a Napoli, dove sbarcarono, e poi lo stesso giorno a Roma, dove il Duce si recò a riceverli, rinnovando loro il suo encomio per avere così stupendamente compiuto la magnifica impresa, degna dell'ala e dell'Italia fascista.

Il 29 ottobre 1938, Bruno Mussolini si sposava a Roma nella chiesa di S. Giuseppe, con la signorina Gina Ruberti, figlia del prof. Guido e della signora Teresa Tangorra, nipote del prof. Tangorra, che fu il primo ministro del Tesoro del Regime. Al rito assistettero il Duce e Donna Rachele; erano testimoni per la sposa le Eccellenze Bottai e Alfieri, per lo sposo il col. Biseo e il cap. Gori Castellani. Al ricevimento, qualche giorno prima, aveva assistito il Principe di Piemonte.

Il 23 ottobre 1939 Bruno Mussolini e il col. Biseo furono nominati direttori della Compagnia Linee Aeree Transcontinentali Italiane (LATI). Quindi l'11 novembre partirono da Guidonia per compiere la ispezione della linea transatlantica. A Lisbona furono ricevuti da Salazar e poscia dal Presidente della Repubblica.

Appena scoppiate le ostilità contro la Francia e l'Inghilterra, Bruno Mussolini sollecitò ed ottenne il trasferimento ad un reparto operante e prese parte ad importantissime rischiose azioni nel Mediterraneo centrale, distinguendosi per audacia ed aggressività. Numerosi furono gli attacchi da lui condotti su Malta e le ricognizioni offensive sui più importanti obiettivi del Mediterraneo.

Passato col suo reparto nello scacchiere ellenico, svolse una intensissima attività effettuando importanti bombardamenti tra i quali quelli su Salonicco, su Tatoi e sui principali apprestamenti nemici nell'Epiro ed in Albania.

Terminata vittoriosamente la campagna di Grecia, il capitano Bruno Mussolini ottenne il comando di un nuovo ed importante reparto autonomo da bombardamento a largo raggio.

Gli altri due caduti

Unitamente al capitano Bruno Mussolini hanno trovato gloriosa morte il tenente di complemento Francesco Vitalini Sacconi ed il maresciallo motorista Angelo Trezzini.

Francesco Vitalini Sacconi era nato a Roma nell'aprile 1907 ed era una vecchia Camicia nera del Fascismo romano; ha conseguito il brevetto di pilota civile di primo grado nel giugno 1936 ed il mese successivo è entrato a far parte della R. Aeronautica. Nominato sottotenente pilota di complemento nel gennaio 1937, è stato promosso tenente per meriti eccezionali nel dicembre 1939. Allo scoppio delle ostilità contro la Francia e la Granbretagna ha chiesto ed ottenuto il richiamo in servizio ed è stato assegnato allo stesso reparto di bombardamento del capitano Bruno Mussolini. Ha preso parte con grande ardimento e generoso slancio alle azioni svolte contro Malta e sul Mediterraneo. Sebbene gravemente ferito in un incidente di volo, ha voluto continuare a far parte del suo reparto durante le successive operazioni contro la Grecia, dando ampie prove della sua abilità e del suo valore.

Il maresciallo motorista Angelo Trezzini era nato a Vicovaro in provincia di Roma il 13 luglio 1902. Entrato a 20 anni in Aeronautica, per le sue brillanti doti professionali era stato prescelto dal tenente Bruno Mussolini come suo motorista in A. O., nella gara Istres-Damasco-Parigi, in Spagna e per il volo Italia-Brasile dei «Sorci Verdi». Entrato successivamente a far parte del personale navigante della «Lati» ha trasvolato 16 volte l'Atlantico meridionale. Per prendere parte alle azioni di guerra unitamente al suo comandante, ha chiesto, allo scoppio delle ostilità, di essere assegnato allo stesso reparto del capitano Bruno Mussolini e con lui ha partecipato al ciclo delle azioni, sia nel Mediterraneo che in Grecia, distinguendosi per ardire e capacità. Era uno dei più abili, arditi ed apprezzati sottufficiali motoristi della R. Aeronautica.

Il rimpianto del popolo albanese

Tirana, 7

La notizia della gloriosa morte di Bruno Mussolini comunicata dalla radio, si è rapidamente diffusa in tutta l'Albania nelle prime ore del pomeriggio. Il nome di Bruno Mussolini era legato al ricordo delle sue magnifiche imprese in pace e in guerra. Il fatto che egli sia caduto proprio mentre stava provando uno dei nuovi apparecchi che dovevano portarlo comandante di squadriglia verso nuovi importanti orizzonti di guerra, rende ancora più fiero e profondo il rimpianto di tutto il popolo albanese il quale nell'apprezzamento dei valori umani pone in prima linea l'ardimento ed il valore, doti queste che costituivano per Bruno Mussolini una insegna di vita.

Il Luogotenente ed il Presidente del Consiglio dei ministri, rendendosi interpreti degli unanimi sentimenti del Governo e del popolo albanesi, hanno inviato al Duce e al Conte Ciano telegrammi di cordoglio.

L'omaggio del popolo pisano alle salme degli aviatori

Pisa, 7

Alle 19 le salme di Bruno Mussolini, del tenente pilota Francesco Vitalini e del maresciallo Angelo Trezzini sono state poste nelle bare e dopo il rito della benedizione sono state trasportate a spalla da ufficiali aviatori e da squadristi fino all'auto funebre che le ha trasportate nel salone della Federazione provinciale fascista trasformato in camera ardente.

In un'automobile seguivano il Duce, donna Rachele, il figlio tenente Vittorio Mussolini e la sposa di Bruno, mentre in altre automobili avevano preso posto il Ministro Segretario del Partito, il sottosegretario agli Interni, il capo di S. M. delle Forze Armate, i ministri di Stato Farinacci e Perrone, il Sansepolcrista Sandro Giuliani e altre personalità del Governo e del Partito giunte a Pisa.

La strada dove è passato il mesto corteo era assiepata di popolo pisano. Dalle finestre e dai balconi gremiti si gettavano sul corteo fasci di fiori. La cittadinanza rendeva così un muto e caro omaggio alle salme di Bruno Mussolini e dei suoi eroici compagni attraversanti le strade della città «sacra e guerriera».

Le bare sono state poste nel salone della Federazione. Il Duce, donna Rachele, Vittorio Mussolini e la sposa di Bruno sono rimasti ancora in mesto ma fiero raccoglimento nella camera ardente.

Il primo turno d'onore è stato effettuato dalle Ecc. Serena, Buffarini, Pricolo, Riccardi, Scuero e Galbiati.

Poi il popolo è stato ammesso a rendere omaggio alle salme e il mesto corteo continua ininterrottamente il suo omaggio, gentile espressione del cordoglio di tutta la cittadinanza.

Il profondo dolore di Milano

Milano, 7

La notizia diffusa dalla radio e dai giornali della sera della tragica fine di Bruno Mussolini, è stata appresa dalla cittadinanza milanese con un senso di cordoglio vivissimo.

E' a Milano che Bruno Mussolini temprò la sua giovinezza di ogni audacia e ardimento. Dalla fervida operosità della città egli ebbe i buoni fermenti per le imprese eroiche e generose alle quali lo tratteneva il suo spirito di esuberante giovinezza. Era figlio di questa città che intende il dovere fino al sacrificio. E questo dovere lo sentì combattendo in Africa, Spagna e nella guerra attuale sui vari fronti.

La Podesteria ha spedito al Duce un telegramma esprimente il dolore della cittadinanza milanese.

Il Segretario federale, appena appresa la notizia della morte gloriosa di Bruno Mussolini, si è recato al *Popolo d'Italia* per esprimere il fiero e commosso cordoglio delle Camicie nere milanesi.

Alla sede della Federazione dei Fasci giovanili di combattimento e del Fascio «Arnaldo Mussolini» e alle sedi dei Gruppi rionali, dei Fasci di combattimento, della «Gil» e delle organizzazioni del Partito è stata esposta la bandiera abbrunata.

Pure al Tribunale Bruno Mussolini è stato rievocato dagli avvocati Stazzi e Mirro e le parole evocatrici hanno trovato una eco concorde nel presidente e nel collegio che si sono associati all'unanime cordoglio.

All'apertura del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il Prefetto Ecc. Tiengo ha esaltato la figura di Bruno Mussolini.

A Venezia, la notizia ha suscitato in tutta la cittadinanza il più profondo cordoglio. L'animà di Venezia ha appreso con fiera ed indicibile emozione l'annuncio del gravissimo lutto del Duce per la morte gloriosa del figlio suo, morte che chiude una giovane esistenza di virtù e di eroismi, che alla Patria aveva già dato prove innumeri di valore. Sulla salma di Bruno Mussolini il Fascismo di Venezia con i suoi gagliardetti e le fiamme delle sue squadre di azione ed il popolo, tutto quel popolo fatto di combattenti e di eroi, pronuncia nell'ora presente la sua parola di fede.

Dolorosa impressione in Vaticano

Roma, 7

La notizia della gloriosa morte di Bruno Mussolini, non appena conosciuta in Vaticano, ha prodotto la più profonda e dolorosa impressione. Il Pontefice ha fatto subito pervenire al Duce e ai suoi familiari, per mezzo del Nunzio Apostolico monsignor Borgoncini Duca, le sue condoglianze con vive espressioni di conforto.

«La profonda emozione — rileva l'organo della Santa Sede — che la luttuosa notizia ha suscitato in ogni cuore, unisce nella luce della fede quel pio senso di solidarietà cristiana che non è soltanto partecipazione a un indicibile dolore, ma intima unione di preghiere e di speranze immortali. Solo meditata nello splendore di un cielo che non ha più insidie, e donde la vita non può più precipitare nella morte, questa fulminea straziante visione di una gagliarda giovinezza infranta non abbatte, ma eleva gli animi alle divine promesse e al supremo conforto».

Le Commissioni giudicatrici per l'abilitazione alle libere docenze

Roma, 7

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica i nomi dei componenti le commissioni giudicatrici per l'abilitazione alle libere docenze.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il fiero cordoglio di Trieste per la morte di Bruno Mussolini

L'eroica figura del figlio del Duce esaltata dal Federale - Luigi Razza, nell'anniversario del sacrificio, commemorato al Gruppo rionale intitolato al Suo nome

Il popolo triestino, come quello d'ogni altra parte d'Italia, ha appreso con fiero cordoglio la notizia della morte del cap. Bruno Mussolini, gloriosamente caduto. La città nostra che nel figlio del Duce vedeva e vede l'espressione più pura delle virtù della giovinezza italiana del tempo nostro, è stretta, con palpitante commozione, intorno all'Uomo che, in questo tempo eroico per noi, guida la Patria verso il sicuro grande trionfo.

Le Forze armate, unite in un solo granitico blocco di volontà e di fede con le Camicie nere, appena conosciuta la notizia, hanno voluto esprimere il loro dolore, unendosi a quello del Fascismo triestino, con l'esternare attraverso rappresentanze, recatesi nei Gruppi rionali, i commossi sentimenti dei camerati in grigioverde.

Il Federale, rendendosi interprete del pensiero delle Camicie nere e del popolo, ha esaltato l'eroica figura del figlio del Duce, iersera, nella sede del Gruppo rionale Luigi Razza, prendendo occasione dal rito svoltosi per la commemorazione, nell'anniversario della morte del Ministro fascista, caduto nel cielo d'Africa alla vigilia della guerra combattuta in quelle terre e vinta in onta alla resistenza delle armi avversarie e dell'assedio economico decretato e attuato con tenace perfidia da 52 Stati.

Alle 20, ora fissata per la cerimonia, quando il camerata Piva entra accompagnato dal Vicefederale, la sala presenta un aspetto quanto mai austero. Sono allineati da un capo all'altro gerarchi e gregari, uomini e donne d'ogni età e giovani del Littorio che scattano sull'attenti e con un possente «a noi» rispondono al saluto al Duce ordinato dal gerarca.

Il Federale, che appena giunto nella sede ha deposto davanti all'effige di Luigi Razza un mazzo di fiori, tra la vivissima commozione dei fascisti ricorda il figlio del Duce, Bruno Mussolini, caduto gloriosamente poche ore prima durante un volo sperimentale.

Il dott. Piva dice con voce incrinata dall'emozione d'essere venuto colà per compiere un rito di fiero dolore. Il destino ha voluto provare l'Uomo, il padre affettuoso, strappandoGli il figlio dal cielo della Patria per innalzarlo a quello degli Eroi. Bruno Mussolini, il valoroso combattente di tre guerre, non è più.

A questo punto tutti i presenti sorgono in piedi. Nei volti di tutti è evidente il cordoglio che ha suscitato la tragica notizia. Per alcuni istanti regna nella sala grave assoluto silenzio. Indi il Federale riprende per affermare che il sacrificio della giovane vita sia a tutti esempio e ispirazione per il quotidiano lavoro.

Il gerarca conclude elevando un pensiero al Duce, del cui dolore — dice — siamo tutti partecipi. Possano la nostra devozione, il nostro quotidiano lavoro giungerGli come un'offerta a lenimento delle sue fatiche che oggi il dolore paterno ha reso più dure.

Dopo aver ancora affermato, che i Caduti ci guardano e ci guidano affinchè la Vittoria sia nostra, Pietro Piva fa l'appello fascista di Bruno Mussolini.

Prende quindi la parola lo ispettore di Zona, Cesare Crassi, designato a celebrare Luigi Razza. Dopo aver dato lettura del comunicato che riportava la notizia del lutto che in quell'alba di guerra, colpiva profondamente gli Italiani, egli traccia un profilo vivo dello Scomparso, combattente, squadrista, collaboratore tra i primi, i migliori e i più affezionati del Duce.

Così egli era infatti: fascista di fede purissima, dinamico, studioso e organizzatore d'alto valore. L'oratore, muovendo dalla partecipazione di Luigi Razza alla guerra del 1915, che lo vide sempre in prima linea, ricorda l'attività del giornalista battagliero, del sindacalista e, infine, quella del Ministro dei Lavori Pubblici.

La sobria, lucida commemorazione, seguita con commossa attenzione, è stata coronata alla fine da vibranti acclamazioni al Duce.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto al Fascio di Combattimento di Muggia

Il Segretario federale terrà rapporto, domenica 10 agosto, alle ore 11, al Fascio di Combattimento di Muggia.

Ispezione al G. R. F. «Trevisan»

Ieri, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Giuseppe De Turris, ha ispezionato il Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan».

Il gerarca, dopo aver controllato minuziosamente i vari uffici, ha impartito direttive ai gerarchi ed ai fascisti presenti, riferendosi particolarmente alla vendita dei generi di prima necessità.

Ha quindi impartito, a nome del Federale, direttive per l'opera da svolgersi nei vari settori, esortando i gerarchi stessi a mantenersi sempre perfettamente in linea per assolvere degnamente i compiti loro affidati dal Partito nel momento attuale.

Ispezioni alle Colonie estive della G.I.L. nella Venezia Giulia e a Zara

Dal 10 al 25 agosto, i sottoelencati camerati ispezioneranno le colonie marine, montane ed elioterapiche delle Federazioni giuliane e di Zara:

Trieste: De Cicco Attilio, Bolondi Eugenio e Pesenti Antonio.
Fiume: Mora Aurelio.
Gorizia: Mancini Luigi.
Pola: Suppiej Giorgio.
Zara: De Dominicis Luigi.

"Il Comintern" nell'odierno convegno del «Guf»

Come già annunciato, questa sera alle 19.30, nella sala dell'Unione professionisti ed artisti (via Imbriani 5), il fascista universitario Renzo Migliorini parlerà sulla politica estera del Cremlino. La discussione conclusiva sarà, come sempre, pubblica. L'ingresso è libero.

Il Federale visita le colonie della G. I. L. di Gropada e Trebiciano

Il Segretario federale ha ispezionato, nella giornata di ieri, le colonie della «Gil» di Gropada e Trebiciano.

Il Federale, dopo aver visitato minuziosamente i vari servizi, controllandone l'efficienza, si è intrattenuto con i piccoli coloniali, interessandosi delle loro famiglie e della loro vita di colonia.

I piccoli ospiti hanno salutato, infine, festosamente il Federale, che ha lasciato le colonie dopo aver lanciato il saluto al Duce.

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale ha ispezionato ieri, senza preavviso, le colonie elioterapiche di S. Luigi, Cattinara e Cologna.

Raduno di bovini a Cruscevie

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che sabato 9 agosto, alle ore 8, verrà affettuato a Cruscevie di Crenovizza, nella località della pesa pubblica, il 47.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile della Provincia.

Si rende noto che a detto raduno gli agricoltori possono pure portare i vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento dato il vietato rilascio delle cartoline.

Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno possono farlo anche senza aver ricevuto la cartolina invito.

Il metano carburante autarchico e le sue applicazioni

Il convegno di lunedì al «Guf»

Lunedì prossimo, alle 10.30, il fascista universitario Cino Drigani terrà, presso la sede del «Guf», un'interessante conversazione sul tema: «Il metano, carburante autarchico e le sue applicazioni». Lo argomento, che investe un problema di grande attualità, date le sue moderne applicazioni nell'ambito della tecnica autarchica, verterà sui diversi aspetti in cui si rivela la sua sostituibilità ai carburanti necessariamente importati. Il convegno, a cui seguirà la consueta discussione, è libero, ed avrà luogo presso la sede del «Guf», piazza G. Neri 4.

Contingenti importazioni dalla Svizzera

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Invitiamo le ditte interessate a presentare entro il 10 corrente mese, le domande relative ai seguenti contingenti d'importazione dalla Svizzera per il secondo semestre 1941: marmo e alabastro V. D. 545, pietre per costruzioni V. D. 546, pietre da calce e da cemento V. D. 555, calce viva V. D. 563 a, cementi V. D. 569 b, gesso V. D. 570, lavori di cemento V. D. 571, lavori di gesso o altri V. D. 573 b, carta da parati V. D. 847 e, lampade elettriche V. D. 943, fili e cordoni elettrici V. D. 944, cordoni e cavi elettrici V. D. 945.

La Mostra fotografica del Carnaro

Abbiamo da Abbazia:

Iersera, giovedì, è scaduto il termine per la iscrizione alla Mostra fotografica del Carnaro per professionisti e dilettanti fotografi e per la presentazione delle rispettive opere.

La giuria della Mostra si radunerà per la scelta dei lavori nel pomeriggio di ogni venerdì, 8 corrente, al padiglione delle Esposizioni di Abbazia, sede della Mostra stessa.

L'apertura della Mostra avrà luogo domenica 10 corrente, alle 11.

Il bagnino di Cedas scomparso con la barca

Nel pomeriggio di ieri l'altro, durante l'imperversare del maltempo, il bagnino del Cedas Mario Pippan, che si trovava in mare con la sua fragile imbarcazione, è stato portato dalle onde alla deriva. Avvertita la R. Capitaneria, questa ha subito iniziato attive ricerche le quali fino ad ora hanno avuto un esito negativo. Del povero Pippan non si ha da ieri alcuna notizia.

Due pescatori in pericolo

Nella giornata di ieri l'altro, una barca di pescatori di Cittanova, spinta al largo dai marosi, aveva messo in serio repentaglio la vita dei due pescatori che vi si trovavano imbarcati. Avvertito il Comando Marino locale, questi inviava in soccorso un dragamine che in breve tempo riusciva a trarre in salvo i due pericolanti.

Uno scivolone per le scale

Ieri sera, il sessantatreenne Michele Grassi, abitante in via Capitelli 8, mentre scendeva le scale di uno stabile della stessa via, è caduto accidentalmente, riportando delle contusioni alla base dell'emitorace destro con sospette lesioni costali. Il Grassi è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di due settimane.

Investito da un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, il barbiere Onofrio Giamporcaro, di 58 anni, abitante in via Molino a vento 74, mentre passava per la via della Guardia, è stato investito da un maldestro ciclista, riportando delle escoriazioni alla faccia e al gomito destro e delle contusioni alla base dell'emitorace destro guaribili in circa cinque giorni. Trasportato con l'autolettiga della C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Giamporcaro, dopo aver ricevuto le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

Gli incerti del pattinaggio

Ieri, il giovane Augusto Fabris, di 13 anni, abitante in via Concordia 4, mentre pattinava nei pressi di casa, è caduto accidentalmente a terra, riportando la frattura della gamba sinistra. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il ragazzo, dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

L'infortunio di un nostromo

Verso le 14 di ieri, il nostromo Mario Benedetti, di 33 anni, abitante a Porto S. Stefano, mentre su di una nave, ancorata nel nostro porto, stava alzando un boccaporto, è stato da questo accidentalmente colpito, riportando delle contusioni escoriate alla spalla sinistra e alla regione lombare. Ne avrà per circa una settimana.

Cade da un muro

Nel giocare nei pressi di casa, lo scolaro Vito Cassano, di 7 anni, abitante in via Pindemonte 9, è caduto da un muro alto 6 metri, riportando la frattura dell'omero sinistro. Trasportato dalla Croce Rossa all'Ospedale, il bambino è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

Il Podestà in visita alle officine Kozmann

Ieri l'altro il Podestà, accompagnato dall'ing. Privileggi dell'Ufficio comunale dei Lavori Pubblici, si recò a visitare le officine della fabbrica di materiali edilizi della antica ditta triestina Attilio Kozmann. Il Podestà venne ricevuto dal titolare della ditta e dai direttori tecnici, che lo accompagnarono nella visita ai vari reparti, che erano tutti in pieno fervore di lavoro.

I visitatori si soffermarono nella fonderia dei metalli, nella officina produzione stufe (che ha la potenzialità di mille stufe al mese), in quella adibita alla produzione di cucine economiche e di cucine mobili; nel reparto sbavatura o pulitura del ferro greggio; nella officina valvolame, in quella del «water» a comtropressione fino a 25 atmosfere; nel reparto nichelature e cromature, in quello delle saldature elettriche; nella officina dei modelli per la fonderia, nella fabbrica cancellate di cemento; in quella dei tubi di ferro, cemento fuso e centrifughi; in quella delle vasche a tutti gli usi (per bagno seduto, per doccia, per lavatoio domestico); nei reparti di prodotti «vetromat» (specialità della ditta) e marmette di ogni natura.

I tecnici furono larghi di spiegazioni sul lavoro che viene svolto da questa industria, sulla importanza da essa raggiunta, sulla efficienza attuale, sugli sviluppi futuri.

Il Podestà si interessò vivamente allo svolgimento del lavoro delle varie officine, rilevando che la industria Kozmann, con i suoi multiformi prodotti, nei quali si accompagnano ferro e cemento, fa veramente onore alla città nostra, mentre dà lavoro ad una numerosa maestranza ormai specializzata. Nonostante i richiami alle armi lavorano attualmente nelle Officine Kozmann intorno ai 140-150 operai e operaie.

Il Podestà interrogò vari lavoratori, informandosi del loro trattamento e delle loro famiglie, congratulandosi con loro per l'apporto che essi recano alla battaglia per l'indipendenza del Paese nel campo della produzione industriale. Egli si congratulò in particolare con l'intraprendente industriale, il quale, iniziata tanti anni fa la sua operosità con una fabbrica di piastrelle per pavimenti e rivestimenti, seppe in breve allargare ed accrescere la sua attività produttiva, estendendola a tutti i prodotti interessanti le industrie edili, conseguendo successi lusinghieri per lui e per la sua industria.

Il consumatore non deve acquistare quantitativi eccedenti il fabbisogno, nè pagare a prezzi superiori a quelli fissati. Facendo diversamente turba a suo danno il regolare approvvigionamento e la disciplina dei prezzi

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Oggi, alle 11, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, 1, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle fasciste universitarie già assegnate per la collaborazione col Fascio Femminile.

Ritorno dal Campo alpino di Pierabech. Domenica, 10 corr., alle 20.30, faranno ritorno in via Roma 28, le giovani, ospiti del Campo alpino di Pierabech.

G. U. F. Sezione Belle Arti. Gli inscritti alla Sezione, che intendono partecipare alla prossima mostra interprovinciale d'arte, sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio Cultura e Arte del G. U. F. oggi, 8 corrente, alle 19.30, per riempire la scheda di partecipazione. Si raccomanda di non mancare, essendo il 10 corrente l'ultimo utile per la presentazione delle schede.

Il trattamento economico degli universitari alle armi

Con R. D. L. 15 maggio 1941-XIX, n. 534, è stabilito che i giovani, dipendenti dallo Stato e dagli Enti pubblici, arruolati volontariamente per antecipazione degli obblighi di leva durante lo stato di guerra, godano lo stesso trattamento dei richiamati alle armi. Lo stesso Decreto Legge stabilisce inoltre che gli studenti universitari che rinunciano al beneficio del rinvio del servizio militare, concesso loro fino al 26.o anno di età perchè in possesso del titolo di studio, sono da considerare come arruolati volontari per anticipazione degli obblighi di leva durante lo stato di guerra, e che pertanto pure ad essi spetta il trattamento di richiamati alle armi, qualora impiegati dello Stato e di altri Enti pubblici.

Analoghe disposizioni sono impartite per gli impiegati di aziende private che si trovino nelle condizioni di aver rinunciato alla proroga del servizio militare durante lo stato di guerra, secondo il disposto di due circolari del Ministero delle Corporazioni. Godono dello stesso trattamento coloro che hanno rinunciato alla proroga su richiesta dell'organizzazione politica che li rappresenta. Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Assistenza richiamati del «Guf», piazza G. Neri 4; giornalmente, dalle ore 18 alle 19.

Un dovere trascurato

La distruzione delle mosche

La legge 29 marzo 1928-VI stabilisce che la lotta contro le mosche è obbligatoria: chi la evita o la trascura contravviene a quella legge, che i Prefetti del Regno sono chiamati a tutelare. Perciò l'autorità deve intervenire contro gli inosservanti e può colpirli con la ammenda da lire 200 a 1000 e, in caso di replicata punizione, revocare le licenze o autorizzazioni di esercizio.

Abbiamo rilevato queste disposizioni perchè da varie parti (e per constatazioni nostre personali) ci è stato segnalato che da pubblici esercizi e da esercenti le prescrizioni di legge per la lotta contro le mosche sono state bensì attuate, ma... a metà, o con palese trascuranza della loro efficacia.

A mo' d'esempio agli ingressi dei negozi si sono poste le tende a bacchette o tende a rete... ma per sollevarle, ravvolgerle o appenderle in parte, per comodità di chi entra o esce. In questo modo si permette alle mosche di entrare nel negozio e di seminarvi i loro bacteri infettivi. Nei negozi di generi alimentari, si tiene bensì la vetrina per conservarvi salumi e formaggi, ma non la si chiude, per cui il cliente può vederla spesso invasa dalle mosche che fanno festa su formaggi e salumi. Così avviene nelle panetterie, nelle salumerie, nei negozi di erbaggi, nelle macellerie. Persino nelle vetrine delle pasticcerie, che dovrebbero essere chiuse, penetrano le mosche, che il pubblico poi vede indugiarsi sui dolci e le leccornie... che poi andranno nelle mani e negli stomachi dei nostri bambini. Nelle panetterie i veli delle scansie del pane sono quasi mai a posto: si tirano a parte perchè impacciano il lavoro.

La lotta contro le mosche si pratica, insomma, in teoria: in qualche luogo si vedono anche i cartelli di propaganda contro il pericolo delle mosche, e proprio accanto a quei cartelli stanno certi bar dove panini e dolci sono lasciati liberi alle passeggiate interessate delle mosche... provenienti da non lontani gabinetti di decenza.

Uno dei mezzi più efficaci contro le mosche è la pulizia: nelle case, nelle strade, nei mercati, nelle botteghe, specialmente di generi alimentari. Dove ci sono immondizie, dove la pulizia è trascurata, lì pullulano le mosche.

Per qualche anno, dopo l'emanazione della legge citata, bottegai, esercenti e anche privati, si davano cura di procurarsi almeno certe listerelle di carta moschicida preparate dai droghieri (carte sulle quali era stesa una miscela, ottenuta a caldo, di colofonio polverizzato con un po' d'olio). Non sappiamo se sia stata la penuria d'olio a far sparire quelle carte, ma certo non dovrebbe essere difficile di trovare per quel preparato un succedaneo dell'olio, perchè sembra non sia questo che attira le mosche, ma il colofonio. Anche l'apparecchio Flyt era stato trovato eccellente come distruttore delle mosche. Un altro eccellente mezzo di distruzione delle mosche, indicato nelle istruzioni emanate testè dal Ministero dell'Interno, è la formalina, mescolata a latte, zucchero ed acqua. Anche per questa miscela c'è il guaio dello zucchero a renderne difficile la preparazione. La naftalina e il petrolio, posti in recipienti aperti allontanano le mosche dagli ambienti, in ragione della loro continua evaporazione.

Comunque la lotta contro le mosche è un provvedimento di carattere sanitario, che mira alla pubblica preservazione da molte malattie infettive, e non può essere trascurato, altrimenti il legislatore non l'avrebbe messa tra le misure igieniche obbligatorie, affidate alla vigilanza delle autorità: praticamente ai RR. carabinieri. Ma la lotta contro le mosche è anche una misura di carattere civile, atta a mostrare allo straniero molesto, schifoso, pericoloso, e la ha saputo libersi da un parassita che ci visita, che il Paese nostro cui prospera diffusione era, in fonde, una documentazione di scarsa pulizia generale.

Ferragosto e i giornali

Abbiamo da Roma:

Il Ministero della Cultura Popolare comunica:

Venerdì 15 corrente, Ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come domenica. Pertanto: 1) i giornali della sera si pubblicheranno giovedì 14 e riprenderanno le pubblicazioni con l'edizione normale di sabato 16; 2) i giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina di domenica 17; 3) i giornali meridiani usciranno giovedì 14 e prenderanno la pubblicazione sabato 16, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 6 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica, 10 agosto, si terrà un grande giuoco di tombola in Piazza Perugino a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe con 4 premi, fra cui la prima tombola di lire 1000; le cartelle sono in vendita a lire una. A nome delle orfanelle si invita il pubblico ad intervenire numeroso.

Bollettino demogr

COMUNE di TRIESTE
7 agosto 1941-X
NATI
MORTI
MATRIMONI

Oscurament dalle 21.30 alle

Il Prefetto della Pro Trieste, vista la propri nanza del 10 giugno XVIII concernente l'at dell'oscuramento; rite necessità di fissare i nu ti di orario per l'oss dell'oscuramento stess l'art. 19 del T. U. dell comunale e provinciale ha ordinato:

Per il periodo dal 5 1941-XIX, fino a nuovo le disposizioni emanate attuazione dell'oscu con la ricordata ordin 10 giugno 1940-XVIII no essere osservate: 21.30 alle ore 5.30 del successivo.

Gli ufficiali e gli ag la forza pubblica cur rigorosa osservanza de sente ordinanza.

I contravventori son bili delle sanzioni dall'art. 650 del C. P. mina la pena dell'arres mesi tre e all'ammend 2000.

Trieste, 5 agosto XIX.

Collocamento gente d

Turni d'imbarco dell'8 ag

Turno generale: Marinai: 222, 223, 224, 229, 232, 233; giovani coperta: 99, 103, 105, 111, 119, 120, 121, 122; mozzi 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 45, 47, 48, 50, 51; fuochi ne: 241, 221, 251, 226, 252, 235, 254, 237; ingrassatori: 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47, 103, 104, 105, 106, 110, 111, 115, 117.

Turno Linee Triestine per Marinai: 112, 114, 115, 117, 125, 127, 128, 130; giov. cop 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62; coperta in II: 17, 18, 19, 23, 24, 25, 26; mozzi cop 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; nafta: 106, 107, 109, 110, 112, 115, 117, 119; carbonai: 81, 85, 86, 87, 88, 89, 90.

Turno Adriatica: Marinai: 136, 138, 141, 142, 143, 145; giovani coperta in I: 39, 43, 44, 45, 46, 47, 48; 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67; fuochisti: 107, 108, 109, 110, 114, 115, 116, 117; carbonai: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45.

Turno Italia (passeggeri): 63, 64, 66, 68, 69, 71, 73; marinai carico: 38, 40, 41, 42, 47, 48, 50, 55; fuochisti ca 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; satori carico: 19, 20, 21, 23, 27, 28, 29.

Chiamate per oggi (ore

Turno generale: 2 giova 2 mozzi coperta.

Turno Linee Triestine pe te: 1 marinaio.

BOLLETTINO dello STATO
I SANTI D'OGGI DI NOME
Emiliano, Severo.

DECESSI (7 agosto 1941-X li in Crevatin Maria, a. 26; cin Oscar, a. 39; Macchini ore 2: Macchini Felice, ore 62; in Caligaris Regina, a. 59; in Fabris Paola, a. 59; Fr Edoardo, a. 78; Bresna

MATRIMONI TRASCRITTI: Camillo, fuochista con casalinga; Pecar Libero, con Bolci Antonia, casalinga; Bruno, autista con Pagan salinga; Svara Enrico, Vianello Norma, parrucchiera; Riccardo, ferroviere con casalinga; Vatta Luigi, bra Antimi Bruna, casalinga; cesco, fuochista marittimo Lodovica, casalinga; Rio carpentiere con Franetti Ida, liera; Berger Guido, studente sitario con de Manzolini Gi salinga; Macor Giuliano, Gentili Ulderica, casalinga.

IL MANGIARE TROPPO IN FRETTA ROVINA LO STOMA

Siete obbligata a mangiare in fretta dei cibi troppo caldi o troppo freddi e forse anche indigesti? È impossibile potervi riposare per qualche minuto dopo ogni pasto? In questo modo imponete un grande sforzo al vostro stomaco, che a forza d'essere così maltrattato non potrà più compiere normalmente il suo lavoro. Si produrrà in tal modo un eccesso d'acidità che darà origine a rinvii acidi e bruciori di stomaco, oppure se i cibi rimangono troppo tempo nello stomaco, ne risulterà una fermentazione che produrrà pesantezze, gonfiori ed altri malesseri dig Aiutate quindi la vostra stione col prendere una dose di polvere o da cinque tavolette di Ma Bisurata dopo ogni pasto. Magnesia Bisurata arresta mentazione e neutralizza soverchia acidità. Non tate che i bruciori, i flatulenza e gli altri disturbi digestivi degenerino mali cronici, ma siate provvista di tavolette Magnesia Bisurata ed digerirete con piacere. le farmacie (polvere o tav L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA
FABBRICATO IN ITALIA
ROBERTS
Aut. Pref. Firenze N. 45775
Dec. 5 - 30-11-1939-XVIII

LE ULTIME DELLA NOTTE

Realtà e parole

La fabbrica anglo-bolscevica di «notizie confortanti»

Berlino, 7

[La] propaganda londinese annunzia ufficialmente che le forze navali britanniche hanno preso contatto con quelle sovietiche in talune basi tra la Penisola dei Pescatori e quella di Kanin. Alla loro volta i Russi informano che unità inglesi sono giunte a Murmansk e ad Arcangelo; ove notoriamente sono arrivate alcune flottiglie di torpediniere, cacciatorpediniere e sommergibili della flotta sovietica del Baltico.

In buone mani

[Og]gi dunque le navi da guerra di Stalin si trovano in buone mani, presso a poco come quelle dell'Estremo Oriente che si sono messe o stanno per mettersi sotto la protezione di Roosevelt.

[Le i]ene angloamericane sentono [odore] di cadavere e sperano, anzi sono decise a non lasciarsi sfuggire una così bella occasione. Beninteso, si preferirebbe che l'orso siberico tenesse duro il più possibile e magari si lasciasse strappare i brandelli di quella poca carne che gli è rimasta. Si preferirebbe insomma attendere dei mesi e accontentarsi infine di qualche osso, ma poichè c'è niente da fare, si cerca di arraffare in fretta e furia ciò che potrebbe ancora servire. In primo luogo la flotta la quale non è numerosa o quanto meno moderna, tuttavia possiede unità offensive rispettabili, come i suoi 80 sommergibili e le 100 o più (le statistiche del Cremlino sono sempre un po' elastiche...) torpediniere.

Ecco perchè questa pseudo collaborazione navale è uno dei sintomi meno appariscenti, ma più concreti del pessimismo plutocratico nei confronti della Russia bolscevica: come lo è il fatto che gli Stati Uniti si sono dichiarati disposti a fornire qualsiasi quantitativo di materiale bellico verso pagamento in contanti, in cambio degli agognati porti siberiani e annessi e connessi. Naturalmente sia a Londra che a Washington si afferma esattamente il contrario. Qualche ufficioso zelante è arrivato anzi a dichiarare che la Russia sovietica è talmente sicura del fatto suo, che potrebbe tenere testa al Riech con le sole proprie forze. A quattr'occhi invece non si riesce a dissimulare il più nero pessimismo.

Illusioni distrutte

Il comunicato straordinario pubblicato ieri dal Comando Supremo germanico ha fatto crollare oltre Manica e ancor più oltre Atlantico le illusioni della propaganda di Mosca, validamente appoggiata dai suoi collaboratori inglesi e americani. Ci si rende conto che militarmente la Russia di Stalin ha praticamente cessato di esistere. Tutto al più essa potrà essere di una temporanea utilità agli alleati, cioè guadagnando tempo, in quanto le sue Armate superstiti senza dubbio riusciranno ancora ad opporre resistenza agli invasori. Non importa come, non importa dove, non importa fino a quando. Ciò che agli strateghi di Churchill e di Roosevelt importa, è che la campagna nell'Oriente europeo non sia terminata prima dell'autunno, o meglio ancora, prima dell'inverno. Secondo codesti strateghi, si tratta di arrivare al prosimo anno, dopo di che le Potenze anglosassoni saranno talmente forti, ha dichiarato ieri Attlee, da affrontare con sicure prospettive di vittoria qualsiasi eventualità. Il medesimo Attlee ha fatto capire che nessuno ci si arriverà di certo. In questa fase culminante della guerra, ha detto a un certo punto, giungono da ogni parte notizie confortanti, anche dal fronte orientale, ove la Russia si batte meravigliosamente, riuscendo non solo a contenere l'avanzata del nemico ma anche a contrattaccare vittoriosamente».

Proprio così, dichiarano i competenti circoli berlinesi. Notizie confortanti arrivano da ogni parte. Infatti nel mese di luglio la Gran Bretagna ha perduto soltanto sopra la Manica qualche cosa come 463 apparecchi, tra cui un numero rispettabile di cosiddette fortezze volanti. La Marina mercantile a sua volta ha perduto poco meno di mezzo milione di tonnellate di naviglio. Bazzecole, come si vede, per gente abituata ad accusare colpi ben più tremendi; bazzecole soprattutto rispetto alle cifre pubblicate ieri dal Quartier Generale del Führer. Chissà che cosa sarebbe successo se la Russia non avesse attaccato vittoriosamente... Del resto le notizie confortanti si possono anche fabbricare, come sta facendo per l'ennesima volta la propaganda anglo-americana, con l'attiva e diretta collaborazione di quella di Mosca. Il mestiere non è poi tanto difficile. Altre cifre tedesche basta contrapporre quelle escogitate lì per lì dal Comando supremo sovietico, e che il commentatore ufficiale del Cremlino è autorizzato ad arrotondare a piacimento.

La tesi di Eden

Il ministro degli Esteri britannico ha sostenuto che la guerra in Oriente ha fatto pendere la bilancia della fortuna a favore dell'Inghilterra. Bene inteso, bisogna però agguantare la fortuna e non lasciarsela sfuggire più, tra l'altro preparando la forza necessaria per un'azione decisiva nel Medio Oriente; al qual proposito ha detto testualmente:

«Dichiaro a tutti i popoli di quel settore che tutto andrà a vantaggio non soltanto dell'Impero britannico ma anche dell'indipendenza di ciascuno di essi. Ecco perchè quei popoli devono collaborare con noi, e soprattutto stare all'erta e difendersi dai complotti che la Germania e i suoi alleati vanno ordendo ai loro danni. Ciò che sta succedendo nell'Iran dovrebbe far aprire gli occhi a tutti».

Queste dichiarazioni, osserva il collaboratore diplomatico dei giornali *Scherl*, sono molto istruttive. Innanzi tutto se ne può dedurre che le più grandi speranze di Londra sono riposte nel bolscevismo, il quale, e non abbiamo difficoltà ad ammetterlo, effettivamente ha il merito di aver prolungato di qualche mese l'agonia della Granbretagna, affrettando la propria. Eden spera poi che si possa approfittare della presente situazione per consolidare definitivamente i gangli vitali dell'Impero nel vicino Oriente, mediante una adeguata collaborazione di taluni Paesi che come l'Iran e lo Afganistan si ostinano a non voler prestarsi al gioco di Londra, preoccupati soltanto di difendere la loro neutralità e la loro indipendenza.

Eden ha creduto infine opportuno di smentire certe compromettenti rivelazioni del *Times* in merito all'accordo anglo-russo per gli Stretti, non accorgendosi evidentemente che il «veni mecum» minaccioso rivolto all'Iran non poteva che confermare, come infatti ha confermato, le intenzioni e i propositi dell'Inghilterra, la quale, pur di salvarsi, è pronta a cedere a Stalin non soltanto l'Europa orientale, ma anche, se necessario, buona parte del vicino Oriente.

Questi circoli registrano le voci insistenti da fonte inglese e americana, secondo cui Roosevelt si incontrerebbe o si sarebbe già incontrato con Churchill. Il viaggio misterioso del Presidente americano aveva dato luogo a tutte le più fantasiose ipotesi; ovvio quindi che le voci messe in giro nelle ultime 24 ore abbiano tarpato le ali alla fantasia e in cambio soffiato nel cielo delle illusioni un numero cospicuo di bolle di sapone. Poichè simili giochi in Germania non sono mai stati di moda, è naturale che non vi si presti alcuna attenzione. In altre parole, i nuovi trucchi dei registi di Washington e di Londra lasciano completamente indifferenti sia i tedeschi che i loro alleati.

Taulero Zulberti

Eden fa la voce grossa

Roma, 7

Il ministro degli Esteri britannico Eden ha pronunciato alla Camera dei Comuni un nuovo discorso alternando minaccie e lusinghe all'indirizzo delle varie Nazioni. Dopo aver affermato, infatti, che qualsiasi azione che minacciasse l'indipendenza e l'integrità della Tailandia costituirebbe una minaccia agli interessi della Granbretagna e particolarmente alla sicurezza di Singapore, Eden ha sciolto un inno alla Cina di Ciang Kai Scek, affermando che con essa occorreranno consultazioni sempre più intime in modo da ottenere che la collaborazione fra i due Paesi si faccia sempre più organica e proficua.

Parlando della situazione nel Medio Oriente, Eden ha riconfermato il carattere comminatorio dei passi svolti dal ministro d'Inghilterra nella Capitale dell'Iran, aggiungendo ch'egli spera fermamente che quel Governo vorrà tenere il massimo conto dell'avvertimento che gli è stato fatto.

Circa la Turchia l'oratore si è sforzato di dimostrare che tutti gli allarmi di questo Paese per gli accordi che l'Inghilterra avrebbe concluso ai danni della Turchia con l'Unione sovietica, non trovano conferma nella realtà perchè, anzi, a Londra si vagheggierebbe la idea di affidare alla Turchia grandi compiti nel nuovo mondo che dovrebbe sorgere dall'immancabile vittoria britannica.

Sdegnose ed aspre parole Eden ha rivolto invece alla Bulgaria affermando che questa Nazione sarà severamente punita «perchè le sue male azioni non saranno dimenticate nè dall'Inghilterra, nè dai suoi alleati, quando verrà il giorno desiderato».

Uno strano contrasto con questo discorso del moderno Minosse londinese che «giudica e manda», è costituito dall'articolo della *Yorkshire Post* in cui è detto che «la Granbretagna, pur sperando ardentemente per il meglio, deve prepararsi al peggio. Per vincere la guerra — prosegue testualmente il giornale — dobbiamo renderci non solamente imprendibili, ma armarci ed equipaggiarci, perchè siamo ancora lungi dall'esserlo».

Il Giappone sospende i servizi marittimi per il Sud Africa

Roma, 7

Si ha notizia da Tokio che la rappresentanza generale della Compagnia di navigazione giapponese «Osaka Syosen» ha dichiarato che tutti i servizi marittimi per l'Africa del Sud saranno temporaneamente sospesi. Tutte le imprese giapponesi residenti nell'Africa del Sud cesseranno la loro attività.

Voci di richieste nipponiche alla Russia sovietica

Sciangai, 7

In questi circoli diplomatici corre con insistenza la voce secondo la quale il Giappone avrebbe avanzato alla Russia sovietica le seguenti richieste: 1) Demilitarizzazione di Wladivostok e creazione di una zona demilitarizzata lungo l'intera frontiera manciuriana. 2) Sfruttamento economico di concessioni in Siberia. 3) Garanzie che l'Unione sovietica si asterrà dall'accordare basi agli Stati Uniti sul proprio territorio. 4) Nuove concessioni nella parte sovietica di Sakhalin.

Sull'atteggiamento che la Russia potrebbe assumere di fronte a tali richieste le opinioni nei circoli suddetti variano assai.

Le dichiarazioni fatte ieri da Eden a Londra e da Cordell Hull a Washington all'indirizzo del Giappone sono giudicate dalla maggioranza degli osservatori politici meglio informati nel senso che gli Anglo-americani hanno notificato a Tokio le loro energiche intenzioni allo scopo di indurre il Giappone a compiere una penetrazione economica anzichè militare in Tailandia. Si ammette però che i moniti anglo-americani rimarranno con quasi certezza senza effetto alcuno.

Gli stessi osservatori dubitano assai che l'Inghilterra si opporrà ad una eventuale occupazione militare nipponica della Tailandia settentrionale e ammettono che Londra potrebbe considerare l'occupazione dell'istmo di Kraal da parte delle forze nipponiche atta a provocare un epilogo della crisi in atto.

Nei circoli diplomatici interessati è stato dichiarato che la risposta anglo-americana a ulteriori aggressioni nipponiche sarebbe l'ermetico embargo petrolifero e forse l'annuncio di formali garanzie anglo-americane all'Insulindia olandese per quanto riguarda la sua integrità territoriale. Non si escludono pressioni britanniche a Mosca per rendere il Patto anglo-sovietico operante anche nell'Estremo Oriente. *(United Press)*.

Notizie screditate a Bangkok

Bangkok, 7

La notizia londinese che il Giappone ha chiesto alla Tailandia la concessione di basi strategiche sul territorio del Paese è stata screditata nei circoli di Governo locali. Finora non si è riusciti ancora a comprendere se la richiesta di concessione di basi è stata fatta dal Giappone o dall'Inghilterra, ma è impressione generale che l'intensa propaganda e la contropropaganda giapponese in atto miri a indurre la Tailandia a prendere decisioni definitive circa il proprio atteggiamento nell'attuale momento politico internazionale. *(United Press)*.

Altre truppe portoghesi nelle isole del Capo Verde

Un fiero discorso di Carmona al popolo di Horta

Lisbona, 7

Il Governo portoghese ha stabilito di inviare nuovi contingenti militari di rinforzo nelle varie isole dell'arcipelago di Capo Verde. Il Governatore Ferriera Martin si recherà in questi giorni a compiere un giro d'ispezione nelle isole.

Nel corso della sua visita alle Azzorre, il Presidente Carmona è giunto nell'isola di Faial, ove ha avuto luogo una grande rivista militare alla quale hanno partecipato tutte le forze di terra e di mare distaccate nell'isola. Per l'11 agosto il Presidente Carmona è atteso di ritorno a Lisbona dove si stanno preparando grandi festeggiamenti.

A Horta, uno dei maggiori centri delle isole Azzorre, Carmona è stato accolto dal più grande entusiasmo popolare.

Il Presidente ha parlato al popolo, dicendo che attraverso la città di Horta passano alcune di quelle strade mondiali che in questo momento interessano grandi piani strategici. Dopo aver ricordato i valori naturali della baia di Horta, valori risalenti fin dai tempi antichi, Carmona ha affermato che essa costituisce un patrimonio della Nazione portoghese, che l'ha valorizzata a vantaggio di tutto il mondo.

In questi tempi di incertezza — ha proseguito il Presidente — si può dire soltanto che esistono linee naturali indistruttibili e principi eterni, sopra i quali riposa tutta la vita degli aggregati umani. Gli uomini potranno infrangere queste vie e questi principii, ma l'umanità dovrà poi tornare a ricostruirli per rispettarli e per vivere su di essi onoratamente». Il Presidente Carmona ha poi detto di essere giunto qui, in questa ora difficile della storia mondiale, per recare una parola di saluto e di pace. Però la Patria non riterrebbe eccessivo alcun sacrificio per difendere l'onore e la dignità del patriottismo nazionale, affidato al valore dei soldati portoghesi e allo spirito di dedizione di tutta la gente portoghese.

Il Presidente Carmona ha quindi concluso affermando di non aver bisogno di dire al mondo che, assumendo la difesa dei diritti portoghesi, la Nazione non è mossa da alcuno spirito particolarista, mentre non si offende nessuno esaltando nelle isole Azzorre il genio portoghese. Sostenendo questi diritti, il Portogallo intende sostenere e difendere al tempo stesso il benessere della umanità.

Tutta la stampa pone in particolare rilievo la visita fatta ieri da Carmona all'isola Corvo, che è la più occidentale del territorio insulare europeo, e che conta meno di 700 abitanti, ed anche qui le accoglienze fatte al Capo dello Stato portoghese hanno avuto espressioni di vivo e accentuato patriottismo.

Nel sesto annuale della morte di Razza

Il Vicesegretario Mezzasoma a Catanzaro per la premiazione dei vincitori del Concorso intitolato al nome del Caduto

Catanzaro, 7

Stamane, ricevuto dal Prefetto e dal Federale, è giunto a Catanzaro il Vicesegretario del P. N. F. Fernando Mazzasoma, per presiedere, in rappresentanza di Vito Mussolini, ai lavori del Convegno organizzato dalla Consulta nazionale dei Corsi di preparazione politica per il conferimento del premio «Luigi Razza», bandito dalla rivista *La Terra*. Il Vicesegretario del Partito, dopo aver reso omaggio ai Caduti della grande guerra e della Rivoluzione e dopo aver ispezionato i mercati, intrattenendosi con il pubblico e con gli acquirenti, ha assistito all'interessante discussione finale del Convegno sul sottotitolo «La funzione del Partito nella Corporazione».

Era presente grande folla di gerarchi, fascisti e popolo. La Commissione, al termine dell'alta discussione ha formato la seguente graduatoria: 1) De Siervo di Napoli; 2) Campana di Reggio Calabria; 3) La Terza di Catania, segnalando poi i fascisti d'Andrea di Bologna e Grimaldi di Pavia.

Successivamente il Vicesegretario del Partito, lasciato il salone dell'Amministrazione provinciale, si è recato a visitare all'ospedale militare i feriti di guerra, rivolgendo ad essi parole di vivo plauso e di incoraggiamento.

Egli si è quindi portato alla sede dell'Unione fascista dei commercianti, dove ha impartito delle direttive di massima specie sulla nuova disciplina dei prezzi instaurata dal Partito, assicurando che ogni incomprensione sarà decisamente stroncata.

Quindi nel grande teatro d'Italia, gremitissimo, il dott. Mezzasoma ha presenziato al rapporto delle gerarchie. Dopo la relazione del Federale, egli ha preso la parola, compiacendosi per il grado organizzativo raggiunto dal Fascismo catanzarese, pienamente allineato di fronte ai compiti di questo duro periodo di guerra.

Nel pomeriggio il Vicesegretario del Partito, accompagnato da autorità e gerarchi e dai concorrenti, è giunto a Vibo Valentia. Qui, dopo aver sostato in devoto omaggio davanti alla tomba di Luigi Razza, si è portato in piazza Garibaldi, gremita di masse rurali che già nella mattinata avevano onorato la memoria del grande Scomparso.

Il littore Nino Tripodi, designato dal Segretario del Partito, ha tenuto la celebrazione di Luigi Razza, delineandone la biografia e soprattutto il pensiero e l'opera di fedele lavoratore della Causa. Rivivono nella rievocazione del Caduto il suo concetto politico, etico e sociale nei rapporti di lavoro, il suo diuturno lavoro per la ruralizzazione dell'Italia, culminato nell'istituzione dei «fedeli della terra», la sua lotta per l'elevazione della classe rurale, attraverso la trasformazione del bracciantato in mezzadria, realizzata nell'emanazione della Carta nazionale della mezzadria. Soprattutto rifulge la dottrina leggendaria del primo Eroe caduto sulla via dell'Impero, del primo Martire dell'espansione fascista nel mondo.

Il Vicesegretario del Partito, portato alle masse rurali di Vibo Valentia il saluto del Partito, tratta le conclusioni del Convegno, ponendo in rilievo l'utilità di tali manifestazioni per la preparazione spirituale e politica che contrappone la forza dei popoli giovani all'egoismo delle demoplutocrazie e si dichiara lieto di potere ancora una volta constatare come siano insiti nel carattere dei figli della forte Calabria la tenacia e la fede che condurranno il popolo italiano alla vittoria.

Un bando del Duce

L'Amministrazione civile nei territori greci occupati

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un bando del Duce, Comandante delle truppe operanti recante disposizioni concernente l'Amministrazione civile del territorio della penisola greca, occupato dalle unità dipendenti dal Comando superiore delle Forze Armate di Albania.

Vivissimo cordoglio in Germania per la scomparsa di Bruno Mussolini

Berlino, 7

La notizia dell'eroica morte di Bruno Mussolini è stata appresa in Germania con vivissimo dolore. Dei sentimenti che animano il popolo tedesco si rende interprete la stampa, dichiarando che essa partecipa con sincero cordoglio al lutto da cui è stato colpito il Capo della Nazione amica ed alleata. I giornali esaltano la figura dell'indimenticabile scomparso, soldato valorosissimo che in pace ed in guerra aveva voluto essere sempre in prima fila, esempio luminoso per tutti, espressione del più puro e perfetto italiano dell'Italia di Mussolini. E' un lutto che colpisce non soltanto la famiglia del Duce ma l'intera Nazione italiana che ha perduto uno dei suoi figli migliori. La Deutsche Allgemeine Zeitung *rievoca le gesta del prode aviatore nei cieli d'Africa e di Spagna, di Albania, di Grecia e di Egitto e ricorda quali e quante simpatie Bruno Mussolini avesse saputo accattivarsi durante i suoi brevi viaggi in Germania.*

Tutti gli Italiani residenti in Germania sono attorno al Duce, alla sua famiglia e a quella dell'amatissimo Bruno. Le autorità germaniche partecipano sinceramente al dolore di Benito Mussolini e dell'Italia. Il giovane pilota che tante prove eccezionali aveva dato del suo valore è pianto da tutti come un figlio: ma è al Duce, al padre che ha retto l'Italia e la regge in questo momento particolarmente difficile, che va il rispettoso cordoglio di tutti gli Italiani lontani come un omaggio, come un conforto, come una preghiera. Ma la tempra eccezionale del Duce supererà la prova atroce, anche col cuore lacerato dal dolore.

L'impressione in Ungheria

Budapest, 7

Profonda impressione ha prodotto la notizia conosciuta in serata della morte avvenuta in un incidente di volo del terzogenito del Duce capitano Bruno Mussolini.

I giornali della sera pubblicano la breve notizia ufficiale facendola precedere da titoli a caratteri cubitali su tutta la prima pagina. Vivissimo e sincero è il cordoglio di questi ambienti ufficiali e fra tutto il popolo magiaro che nel Duce ha imparato a conoscere e ad amare un vero e convinto amico dell'Ungheria.

Profonda eco a Bucarest

Bucarest, 7

Profonda impressione ha prodotto in questi ambienti la notizia della tragica fine di Bruno Mussolini di cui si ricordano le eroiche imprese durante la guerra etiopica e il valore dimostrato in numerose altre ardite azioni.

Nei circoli aeronautici romeni dove la figura del capitano Mussolini era nota, vivissimo è il cordoglio per la sua scomparsa.

La notizia in Svizzera

Berna, 7

I giornali della sera recano in prima pagina, e a grandi caratteri, la luttuosa notizia dell'eroica morte di Bruno Mussolini, esaltando la giovane vita dell'Estinto, sempre anelante alle pure ed alte vette. Particolarmente intenso e fiero è il dolore degli Italiani della Svizzera, che hanno pregato il R. ministro Attilio Tamaro di trasmettere al Duce le espressioni dei loro profondi sentimenti. Eguale preghiera è stata rivolta al R. ministro anche dal Capo della diplomazia elvetica, consigliere federale Pilet Colaz.

Centinaia di commossi telegrammi sono stati inviati al Duce dalle collettività italiane della Svizzera.

Commossi necrologi brasiliani

Rio de Janeiro, 7

La notizia della morte di Bruno Mussolini ha prodotto un'ondata di profondissimo cordoglio nella collettività italiana, tra la quale il valoroso pilota aveva suscitato le più unanimi simpatie durante l'ardito volo atlantico e nella sua permanenza a Rio de Janeiro. Tutta la stampa pubblica commossi necrologi, dove esalta la figura dell'ardimentoso aviatore.

Naufraghi di un piroscafo inglese giunti sulle coste spagnole

Madrid, 7

Cinque naufraghi del piroscafo inglese «Patria», silurato di fronte alle coste del Marocco francese, sono giunti con una barca a remi a Roquetas del Mar, presso Almeria. I superstiti hanno raccontato che il «Patria» era partito alcuni giorni fa da Gibilterra. Essi ignorano la sorte degli altri uomini dell'equipaggio.

Le perdite dell'Esercito australiano

1194 morti e 11.345 feriti

Nuova York, 7

L'Esercito australiano ha avuto finora 1194 morti e 11.345 feriti, dispersi o prigionieri. Secondo i giornali di Nuova York queste cifre sarebbero state divulgate dal ministro della guerra australiano Percy Claude Spencer. Questa lista comprende tanto gli ufficiali, quanto gli uomini di truppa.

Un premio per i pescatori che vogliono munirsi di lampade elettriche

Roma, 7

Allo scopo d'incrementare al massimo la produzione del pesce turchino e di aiutare i marinai autonomi della piccola pesca che intendono attrezzarsi con le lampade elettriche subacquee dei tipi approvati, il Commissariato generale per la pesca ha stabilito di concedere loro un premio sino al massimo del 30% della spesa. Tale beneficio è concesso anche ai pescatori dalmati. Gli interessati invieranno la domanda in carta semplice al «Cogepesca», tramite le Capitanerie di porto.

Borse di studio in concorso per giovani cantanti lirici

Roma, 7

Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce un concorso a 5 borse di studio di 800 lire mensili ciascuna per dieci mesi a favore di giovani cantanti di ambo i sessi che non abbiano superato il 30.o anno di età e che aspirino a frequentare il Corso speciale al teatro lirico istituito presso il Reale Teatro dell'Opera in Roma.

La Delegazione fascista a Zagabria

Il Poglavnik esalta i vincoli tra Italia e Croazia

Zagabria, 7

A mezzogiorno il Poglavnik, alla presenza del Ministro d'Italia a Zagabria, Casertano, ha ricevuto in forma solenne, al Palazzo del Governo al Gorni Grad, la Delegazione del Partito Nazionale Fascista, giunta a Zagabria su invito personale del Poglavnik, allo scopo di stringere rapporti sempre più cordiali di amicizia e di collaborazione tra i due partiti.

La Delegazione, che ha a capo il Luogotenente generale della Milizia cons. naz. Eugenio Coselschi, veniva rilevata pochi minuti prima delle 12 all'Albergo Palace dal Vicesegretario del movimento Ustascia dott. Orsanic e da una rappresentanza di tutte le organizzazioni del Partito e veniva ricevuta a Piazza San Marco dal Capo delle Forze armate Maresciallo Kvaternik, insieme al quale l'ospite italiano passava in rivista un reparto di ustasci e uno di universitari.

Il discorso del dott. Coselschi

La Delegazione è stata quindi introdotta nel Palazzo del Governo dove, nel salone degli arazzi, era attesa dal ministro degli Esteri dott. Lorkovic e dal ministro della Legislazione sociale Zanic, nonchè da numerosi rappresentanti del movimento ustascia. Il Poglavnik era entrato nel salone un momento prima che la nostra Delegazione vi giungesse.

Il cons. naz. Coselschi ha consegnato al Poglavnik la lettera dell'Eccellenza Serena che, presi gli ordini dal Duce, accredita la nostra Delegazione presso il Capo del movimento ustascia e ha pronunciato un breve discorso esaltando l'amicizia dei due popoli protesi verso i medesimi ideali, accomunati nella lotta contro il bolscevismo in cui Mussolini per primo individuò il grande nemico dell'umanità.

Il capo della Delegazione fascista ha quindi rilevato che l'Italia, ritornata sotto i segni di Cristo e di Roma per merito del Duce, è stata fra le prime a simpatizzare con la causa dei popoli oppressi e a dar loro sempre il suo appoggio e ha affermato in questo modo il suo profondo contrasto con il Governo di Belgrado.

Passato poi a parlare della guerra che le Nazioni dell'ordine nuovo stanno conducendo contro il bolscevismo e la plutocrazia, ha rivolto un pensiero ai gloriosi Caduti e ha affermato ancora una volta la sua completa fiducia nella vittoria delle nostre armi e ha terminato augurando, nel nome del Partito Fascista al nuovo movimento croato le fortune di cui è degno.

La risposta del Poglavnik

Il Poglavnik, dopo aver ringraziato l'ospite italiano per le sue parole, si è detto lieto che, mentre negli altri regimi era quasi impossibile per i popoli stabilire relazioni e contatti aperti e diretti, i popoli uniti ora in questo stesso spirito nuovo e nella medesima lotta possono ben guardarsi in faccia, occhi negli occhi, al di sopra di ogni altra forma. Forse tale intimità sarebbe sicuramente piaciuta a tutti, ma essi non avevano nei loro regimi l'uomo capace di crearla.

«*Il popolo italiano* — ha continuato il Poglavnik — *ha avuto la fortuna di avere un grande Uomo, un grande Capo, che lo ha tirato fuori dallo stato caotico regnante in Europa e lo ha ricondotto a vita nuova. Il Duce ha ideato, fondato e realizzato un grande movimento che ha dato alla Nazione italiana la completa unità interna e a questa unità la nuova e rinata forza di vita e di ricreazione, la nuova forma dello stato di rispetto dell'autorità, ideologia nuova per la creazione di valore imperituro. Il Duce creò il Fascismo sostenuto dalla giovinezza e il Fascismo rinnovò l'Italia, rinnovò l'Impero*».

Il Poglavnik ha accennato alla ampiezza, all'importanza e all'eco mondiale di questo movimento in cui «il movimento ustascia trovò l'esempio giungendo così alla realizzazione degli ideali nazionali e statali croati».

I due popoli ebbero gli stessi nemici, dal Trattato di Versaglia alla democrazia, dal capitalismo avido al giudaismo devastatore e rapace fino alla massoneria, al banditismo balcanico, nemici tutti questi del popolo croato e dell'Italia fascista, come anche del nazionalsocialismo tedesco e del Führer. Il popolo croato da dieci anni cerca dal Fascismo amicizia e appoggio.

La gratitudine degli ustasci

«Gli ustasci non dimenticheranno mai di aver trovato amicizia e tanti benefici nel Fascismo, nella lotta e nel lavoro per la libertà e la costituzione dello Stato indipendente di Croazia. Noi tutti che abbiamo trovato ricovero sul suolo italiano nei tempi più difficili e nella nostra lotta tanto sostegno e comprensione, sappiamo che questo non sarebbe mai stato possibile se non ci fossero stati il Duce e il Fascismo, se non ci fosse stata la Rivoluzione che ha creato nuovi valori, una nuova morale e una nuova visione della vita e del mondo. Il popolo croato si è liberato, ma saprà sempre conservare la sua gratitudine».

Dopo aver accennato anche alle fatiche e al nuovo lavoro che attende il popolo croato nella ricostruzione della sua Patria, ha affermato che nella guerra che esso, a fianco delle Potenze dell'Asse sta combattendo, il suo popolo troverà la sua garanzia più sicura, il suo più certo benessere. Si è dichiarato perciò lieto di poter salutare, come Poglavnik del movimento ustascia, la Delegazione del Partito Nazionale Fascista che arriva su suolo croato per essere organo di collegamento nel lavoro comune delle due Rivoluzioni e particolarmente si è rallegrato di poter salutare in questo primo rappresentante della Nazione amica il Luogotenente generale cons. naz. Coselschi, amico spiccato del popolo croato e amico mio personale «il quale — ha aggiunto — «in ogni tempo ha sostenuto con la penna, con la parola e con i fatti la causa ustascia». Ha quindi rivolto alla Delegazione il suo benvenuto nel nuovo Regno di Croazia e il suo buon augurio per il lavoro che la attende.

Al termine della sua calorosa allocuzione il Poglavnik, accompagnato dal ministro d'Italia a Zagabria e dal Maresciallo Kvaternik, si è ritirato con l'illustre ospite, trattenendolo in cordiale colloquio.

Tutti i giornali della sera mettono nel massimo rilievo la visita della Delegazione fascista al Capo del movimento ustascia e ne sottolineano l'importanza in questo momento in cui i rapporti fra i due popoli hanno trovato una base di concreta collaborazione nello spirito delle loro due Rivoluzioni.

Piastrine incendiarie inglesi trovate nelle montagne del Velebit

Zagabria, 7

La polizia croata ha scoperto nella zona montagnosa del Velebit una radio clandestina e una tipografia che lavorava segretamente per i cetnici serbi. Nella stessa regione, durante l'opera di disarmo di queste bande, sono state trovate numerose piastrine incendiarie di provenienza inglese. Con questi infernali strumenti i cetnici tentavano di dare alle fiamme i villaggi croati appiccando il fuoco perfino a povere case isolate.

La scoperta di questi infernali dischi conferma, con la loro provenienza, ancora una volta la partecipazione attiva dell'Inghilterra a questi ultimi fatti, alla quale Inghilterra anche devono essere addebitati tutti gli atti commessi dai comunisti nella Bosnia meridionale contro la popolazione mussulmana.

Camicie Nere decorate per operazioni sul fronte greco

Roma, 7

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'argento «alla memoria»: Centurione Antonio Bressan fu Pietro, nato ad Agordo (Belluno), 26.o Battaglione CC. NN.; Capomanipolo Francesco Ubaldi di Ettore, nato a Giunca Vico (Grosseto), 36.o Battaglione CC. N.; C. N. Alberto Giovanelli fu Giovanni, nato a Genova, 36.o Battaglione CC. NN.

A viventi: sottocapomanipolo Felice Monteleone di Paolo, nato ad Oppido Mamertino (Reggio Calabria), 163.o Battaglione CC. NN.

Sono state inoltre concesse sei medaglie di bronzo di cui tre alla memoria e 15 croci di guerra di cui sei alla memoria.

«Foglio di disposizioni»

I prezzi per i derivati della carne suina

Roma, 7

Il *Foglio di disposizioni* n. 167 del Segretario del Partito reca i prezzi nazionali per i derivati della carne suina stabiliti a partire dal 6 agosto XIX dal Comitato centrale per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi. I prezzi fissati alla produzione sono i seguenti:

Prosciutto crudo tipo Parma lire 25 il kg., prosciutto cotto lire 23,75 al kg., coppa (capocollo) lire 26.40 al kg., salame crudo lire 25 al kg., mortadella S. B. Bologna lire 15 al kg., salumi da cuocere lire 16.20 al kg., salame cotto o stufato lire 18 al kg., lardo lire 14.50 al kg., strutto lire 13.50 al kg., pancetta lire 16 al kg.

I prezzi sono riferiti a vendite dal produttore per merce franco vagone partenza e per contanti. Per quanto riguarda i prosciutti e gli insaccati, gli stessi prezzi sono riferiti a merce regolarmente stagionata.

I Comitati provinciali per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi nella determinazione dei prezzi per le vendite al consumo, si atterranno ai dati dell'apposita tabella allegata al *Foglio di disposizioni* nella quale sono esposti gli altri elementi di calcolo per le maggiorazioni da aggiungere al prezzo base nazionale. Tra i coefficienti di maggiorazione sono previste l'imballo per lire 0.20 al kg., la spesa di distribuzione provinciale per lire 0.30, il calo naturale (da 1.5 per cento al 3 per cento secondo i tipi di salumi) il calo di vendita (del 3 per cento per il salame sotto al 25 per cento per il prosciutto crudo) la imposta di consumo e le spese di trasporto.

Il margine lordo per il dettagliante è del 10 per cento per i Comuni sotto 25.000 abitanti, dal 10 al 12 per cento secondo le qualità per i Comuni fino a 100.000 abitanti, dal 10 al 13 per cento per quelli sino a 500.000 abitanti, dal 10 al 14 per cento per quelli sino a 1.000.000 di abitanti e infine dal 10 al 16 per cento con oltre 1.000.000 di abitanti.

Chi ha diritto ai soccorsi per i militari richiamati

Norme per la corresponsione

Roma, 7

Le norme di legge in vigore specificano quali sono le categorie di militari che dànno titolo alla corresponsione dei soccorsi di famiglia. E' precisato che i militari sono compresi fino al grado di sergente maggiore incluso e devono appartenere all'Esercito, alla Marina, all'Aeronautica, alla M. V. S. N., alla Guardia di finanza, alle Legioni libiche, alla Croce Rossa Italiana, al Sovrano Militare Ordine di Malta, al Corpo dei vigili del fuoco e al Corpo di polizia dell'A. I.

Dànno altresì titolo al soccorso: il personale civile di bordo in servizio sulle unità mercantili requisite dalla R. Marina, gli appartenenti alle compagnie di lavoratori per la Libia, gli appartenenti alle centurie agricole di precolonizzazione dell'A. O. I., il personale civile precettato per il servizio della protezione antiaerea (escluse le donne), il personale dell'U.N.P.A., mobilitato per tali servizi (escluse le donne).

Tutti i militari e il personale civile militarizzato devono essere richiamati, trattenuti o di leva, o considerati in tale posizione agli effetti militari. In nessun caso possono dare titolo al soccorso giornaliero i militari di carriera in servizio permanente o vincolati a ferma di uno o più anni.

Per poter beneficiare del soccorso giornaliero occorre che gli interessati presentino domanda scritta o anche verbale al Podestà del Comune di residenza. E' stato disposto che il primo pagamento sia fatto di regola entro sette giorni dal richiamo, dalla chiamata o dal trasferimento alle armi del militare. I pagamenti avvengono ogni 15 giorni da parte degli uffici postali, ai quali occorre presentare per la riscossione lo speciale libretto rilasciato dall'ufficio comunale.

Per la corresponsione del soccorso giornaliero ai congiunti dei connazionali residenti in A. O. I. valgono le stesse norme stabilite per il Regno. E' evidente però che, data la particolare odierna situazione dell'Impero, non è sempre possibile accertare se tali connazionali siano stati o no richiamati alle armi. Ma anche qui si sono poste in atto le migliori agevolazioni per venire incontro alle esigenze dei familiari bisognosi. Perciò è stato stabilito che anche se sussista un minimo di prova (ad esempio una cartolina in franchigia o altra corrispondenza con timbro postale del Comando da cui il militare dipende), oppure che il richiamo sia accertato da informazioni dei RR. CC., i congiunti residenti in Italia hanno titolo a godere il soccorso. Qualora però non sia in alcun modo possibile raggiungere tale prova, i familiari devono essere assistiti dalle Prefetture con i fondi messi a loro disposizione dal Ministero degli Interni, nel caso tale assistenza non avvenga d'ufficio, gli interessati devono provvedere a richiederla alla rispettiva Prefettura.

La razione di sapone ridotta a partire dal mese di settembre

Roma, 7

Il Ministero delle Corporazioni ha già dato disposizioni perchè il sapone possa essere prelevato in misura immutata nel corrente agosto. Peraltro le minori disponibilità di quest'ultimo periodo dell'annata delle materie grasse occorrenti per la fabbricazione del sapone esigono che la razione di esso venga ridotta a partire dal mese di settembre p. v., in modo che ne sia pienamente assicurata la distribuzione fino alla nuova campagna.

Il Ministero delle Corporazioni ha per conseguenza stabilito che con il primo settembre la razione di sapone sia di 150 grammi a persona e dovrà essere venduto in pezzi da grammi 300 e 150, al prezzo rispettivamente di lire 1.20 e lire 0.60. Si noti tuttavia che resta libero sul mercato l'acquisto dei detersivi in polvere e, poichè in questi ultimi tempi è stato dato un notevole impulso alla produzione dei medesimi, la diminuita razione di sapone potrà essere integrata con l'acquisto di tali prodotti.

COMUNICATI

Esattoria Comunale di Trieste

Via A. e F. Nordio, 11

In previsione di una notevole affluenza di pubblico agli sportelli esattoriali durante la rata di agosto, si fa viva raccomandazione ai Contribuenti di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza per effettuare i pagamenti delle somme dovute.

Le operazioni di versamento dei tributi in scadenza possono essere eseguite con la massima celerità ad appositi sportelli, che dall'11 corrente restano aperti dalle ore 8.30 alle 13 e, escluso il sabato, anche dalle 16 alle ore 18.

SETERIA

Le più belle creazioni, stampati e uniti, anche taglio, esclusivi purissimi, troverete da

MANFREDA

PIAZZA MALTA

OSSERVATE LE VETRINE

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA FOLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

Trasferimenti di insegnanti
ed assegnazioni di sede definitiva
per l'anno scolastico 1941-42

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, vista l'ordinanza n. 915 del 26 febbraio 1941-XIX dell'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale, relativa ai trasferimenti per domanda degli insegnanti elementari a sedi di pari categoria o di categoria inferiore, ed alle assegnazioni definitive di sede degli insegnanti che nell'anno scolastico 1940-41 hanno avuto assegnazioni provvisorie; vista la propria circolare n. 512 del 30 marzo 1941-XIX, in esecuzione dell'ordinanza predetta dell'Eccellenza il Ministro; esaminate comparativamente le domande pervenutegli in termini; tenuti presenti l'interesse del servizio e le particolari esigenze delle Scuole elementari di Stato della Provincia; dispone:

1) Con decorrenza 1.o ottobre 1941-XIX gli insegnanti sotto notati sono trasferiti o assegnati in via definitiva alla sede a fianco di ciascuno indicata.

2) Nella sede assegnata ciascun interessato dovrà presentarsi, per assumere servizio il 1.o ottobre 1941-XIX.

3) a) agli insegnanti trasferiti da altre Provincie sarà data comunicazione individuale del trasferimento dal R. Provveditore agli Studi alle cui dipendenze i singoli interessati prestavano servizio all'atto in cui chiesero il trasferimento;

b) agli insegnanti dei ruoli del R. Provveditore agli Studi di Trieste trasferiti e assegnati definitivamente ad una sede di servizio, sarà data comunicazione individuale del provvedimento che li riguardava dal R. ispettore scolastico nella cui Circoscrizione prestavano servizio nell'anno scolastico 1940-41;

c) gli ispettori scolastici e direttori didattici interessati nella cui giurisdizione gli insegnanti trasferiti o assegnati in sede definitiva prestarono servizio nell'anno decorso, trasmetteranno agli ispettori scolastici e direttori didattici nella cui giurisdizione gli insegnanti sono stati trasferiti o assegnati in sede definitiva per il nuovo anno, lo incarico relativo di ogni singolo insegnante, giacente presso il loro archivio;

d) agli insegnanti del ruolo di altri Provveditori agli Studi e del Provveditorato agli Studi di Trieste non trasferiti, non sarà fatta notificazione individuale del mancato trasferimento.

Trasferimenti a posti di III cat.

1) Nell'interesse del Comando federale della «Gil»: Di Comite Fernanda, da Taranto a Villa Opicina.

2) Per domanda: Braulin Guido, da Servola a via San Giorgio; Castelli Ottone, da via Paolo Veronese a via Donadoni; Cattai Anna, da via della Bastia a Roiano; Cavazzoni Colmani Carmela, da Guardiella «Grego», a via Kandler; Cavini Borghese Maria, da Servola a via S. Francesco; Dick Lidia, da Basovizza a Roiano; Farina Elodia, da via della Bastia a Roiano; Glassovich Orengo Dolores, da via Paolo Veronese a Valmaura; Malusà Bianca, da Chiadino S. Luigi a via della Bastia; Murani Toso Maria, da Valmaura a via Ferriera; Paoli Benolli Margherita, da Valmaura a via R. Manna; Piapan Nelia da Valmaura a Chiadino S. Luigi; Pontevivo Angela, da via Ferriera a via Giotto; Pozzi Gasperi Micaela, da Opicina a via Giotto; Todeschini Spazzapan Ersilia, da Opicina a via R. Manna; Tomasi Carlo, da Guardiella «Filzi» a Roiano; Travan Carlo, da via dell'Istria a Piazza Rosario; Visintini Bruno da Basovizza a via Paolo Veronese.

3) Assegnazione definitiva di sede per domanda: Alberti Amaranta, da sede provvisoria a via Paolo Veronese; Armani Irene, da sede provvisoria a Servola; Benci Francesco, da sede provvisoria a via Paolo Veronese; Braulin Donini Jole, da sede provvisoria a piazza Rosario: Calice Vitozzi Giuseppina, da sede provvisoria a via Giotto; Cergoli Carla. da sede provvisoria a via Paolo Veronese; Cividin Murani Natalia, da sede provvisoria a Valmaura; De Giorgi Doff Sotta Nora, da sede provvisoria a via dell'Istria; Devescovi Giovanni, da sede provvisoria a Guardiella «Grego»: Dussi Giuseppe, da sede provvisoria a Chiadino S. Luigi; Fragiacomo Alfonso, da sede provvisoria a via dell'Istria; Giadrossi Michelina, da sede provvisoria a via della Bastia; Lenardi Franco, da sede provvisoria a via Bastia; Lorenzetto Nicolò da sede provvsioria a Chiarino San Luigi; Marcovigi Paola, da sede provvisoria a Val Maura; Mayer Rita, da sede provvisoria a via R. Manna; Mucignato Cesare, da sede provvisoria a Servola; Nadile Francesco, da sede provvisoria a viale Tartini; Orsini Rittmayer Laura, da sede provvisoria a via dell'Istria; Osvaldella Bruna, da sede provvisoria a Guardiella «Filzi»; Perini Santa, da sede provvisoria a via della Bastia; Polonio Valerio, da sede provvisoria a via S. Francesco; Richetti Fabricci Ada, da sede provvisoria a Guardiella «Grego»; Sanzin Giovanni, da sede provvisoria a Valmaura; Tangorra Mauro Chiara, da sede provvisoria a Servola; Stallone Lo Perfido Ciriaca, da sede provvisoria a via delle Scuole Nuove «S. Valerio»; Toli Bartolomeo, da sede provvisoria a via Ferriera.

4) Assegnazione definitiva di sede d'ufficio: Bednar Anna Maria, da sede provvisoria a Gropada; Clemente Filomeno, da sede provvisoria a Cattinara; Genuso Mammana Maria, da sede provvisoria a S. Croce «Suppan»; Frazzitta Antonio, da sede provvisoria a Gropada; Hauser Guerrino, da sede provvisoria a Prosecco; Janni De Marco Lidia, da sede provvisoria a S. Croce «Vidali»; Nadile Medcot Giuseppina, da sede provvisoria a Prosecco; Paoli Giorgetti Daria, da sede provvisoria a Prosecco; Paternitti Salomone Marin Giovanna, da sede provvisoria a Basovizza; Rinaldi Emilio, da sede provvisoria a Prosecco; Stacco Galdino, da sede provvisoria a Basovizza; Tessani Pezzoli Giuseppina, da sede provvisoria a Gropada; Torregrossa S. da sede provvisoria a via della Bastia; Trevisan Favetta Gemma, da sede provvisoria a Cattinara; Zalacosta Mario, da sede provvisoria a Cattinara; Zambelli Giuliana, da sede provvisoria a Cattinara.

5) Assegnazione di sede agli insegnanti provenienti dalle Regie Scuole italiane all'estero o dalle Colonie: Dessilla Giordani Dora, assegnazione provvisoria con sede da destinarsi e con riserva di assegnazione definitiva; Azani Gian Luigi, idem.; Oscar Bruno, assegnazione provvisoria a Villa Opicina; Riosa Bianca, a disposizione del R. Ispettorato della I Circoscrizione con riserva di assegnazione definitiva.

Trasferimenti a posti di V cat.

1) Nell'interesse del Comando federale della «Gil»: Marini Giovanni, da S. Canziano di Divaccia a Duino di Aurisina; Volpi Anna, dalla Provincia di Pola a Caresana di San Dorligo della Valle.

2) Trasferimenti di insegnanti da altre Provincie: Bevilacqua Cantatore N., dalla Provincia di Roma a S. Canziano d'Isonzo cap.; Cerella Coltorti Rina, dalla Provincia di Udine ad Aurisina di Duino; Frazzitta di Giorgio Francesca, dalla Provincia di Pola a S. Giuseppe della Chiusa di S. Dorligo della Valle; Furlani Cesanelli Vitalina, dalla Provincia di Pola a Canziano d'Isonzo capoluogo; Marinuzzi Dini Dina, dalla Provincia di Firenze a S. Dorligo della Valle; Mestroni Nicolosi Maria, dalla Provincia di Gorizia a Ronchi dei Legionari; Nosella Pigat Teresa, dalla Provincia di Udine a Fossalon di Grado; Pisciotta Bertotti Renata, dalla Provincia di Pola a Capriva di Duttogliano; Rubinato Girardello Argentina, dalla Provincia di Treviso a Doberdò del Lago; Serranti Zannini Valentino, dalla Provincia di Gorizia a Pieris di S. Canziano; Ventola Albanese Anna, dalla Provincia di Taranto con riserva di assegnazione; Visintini Franzot Maria, dalla Provincia di Gorizia a Corgnale capoluogo; Villio Antonietta, dalla Provincia di Pola a Isola Morosini di S. Canzian d'Isonzo; Widmar Cossutta Duilia, dalla Provincia di Gorizia a Staranzano.

3) Trasferimenti per domanda: Alberti Adalgisa, da Cossana capoluogo a S. Pietro del Carso; Amico Gabriele, da S. Michele di Postumia a Senosecchia capoluogo; Amico Bella Noemi, da Cal di S. Michele a Senosecchia capoluogo; Andriani Baldi Giovanna, da Redipuglia a Monfalcone; Antonucci Sanò Margherita, da S. Pier d'Isonzo a Redipuglia; Balestra Capponi Argia, da Doberdò del Lago a Ronchi dei Legionari; Barbagallo Rubino Maria, da Postumia a Monfalcone; Bertuzzi Emilio, da Caresana a Muggia capoluogo; Bossi Palmira, da S. Michele di Postumia a Chiampore Muggia; Caroli D'Arcangelo Candida, da Palci di S. Pietro del Carso a S. Pietro del Carso; Casti Bonacci Teresa, da Isola Morosini di S. Canzian d'Isonzo a Tomadio capoluogo; Del Core Nicolini Margherita, da Tomadio capoluogo a Scoppo di Duttogliano; Del Tin Romano, da S. Michele di Postumia a Scoppo di Duttogliano; Devescovi Marinella, da Scoffe di Divaccia a S. Barbara di Muggia; Famea Ceffis Bianca, da Poverio di Sesana a Slivia di Aurisina; Fronzi Marinuzzi Apollonia, da Sgonico capoluogo ad Aurisina capoluogo; Gabborin Graiff Elda, da Alberoni di Staranzano a Ronchi dei Legionari; Gloder Giovanna, da Selze di S. Pietro del Carso a S. Pietro del Carso capoluogo; Grego Renato, da Cossana capoluogo a Postumia capoluogo; Grossi Saveria, da Villa Milsice di Divaccia a Capriva di Duttogliano; Gutty Grandis Bruna, da Studenza di Crenovizza a Monfalcone; Leban Giorgio, da S. Giacomo in Colle a Postumia capoluogo; Martorana Giuseppina, da S. Michele di Postumia a Villabassa di Senosecchia; Miraglia Fonda Andreina, da Bucuie a Monfalcone; Miraglia Gius., da Bucuie a Monfalcone; Paone Geracci Marianna, da Pieris di S. Canziano d'Isonzo a Tergni di S. Pietro del Carso; Pellizzon Fontanot Fanny, da S. Barbara di Muggia a Muggia capoluogo; Pignatelli Vincenzo, da Cruscevie di Crenovizza a Sgonicco capoluogo; Ragazzini Maria, da Roditti di Divaccia a S. Pietro del Carso capoluogo; Silvestri Mosetti Ofelia, da Chiampore di Muggia a Muggia capoluogo; Solymossi Cipriotto Giuseppina, da S. Michele di Senosecchia di Crenovizza a Chiampore Muggia; Spadaro Wanda, da Prestrane di Villa Slavina a Rupingrande di Monrupino; Stabili Maccari Ida, da S. Dorligo della Valle a S. Giuseppe della Chiusa di S. Dorligo della Valle; Starantino Magnotti Lucia, da Isola Morosini di S. Canziano d'Isonzo a Fogliano capoluogo; Stella Mastronicola Angela, da Chiampore di Muggia a Muggia capoluogo; Stupari Anita, da S. Giuseppe della Chiusa di S. Dorligo della Valle a S. Dorligo della Valle capoluogo; Tomasi Cerani Sara, da Roditti a Monfalcone; Tomasini Marino, da Storie di Roditti a Muggia capoluogo; Troiani Patuna Margherita, da Scoppo di Duttogliano a Duttogliano capoluogo; Turchetto Lipolis Giulia, da Poverio di Sesana a Sesana capoluogo; Turino Rosaria, da S. Michele di Senosecchia di Crenovizza a Bucuie; Vinci Cividini Nerea, da Staranzano a Monfalcone; Zacchi Vellam Edvige, da Oblica grande di Crenovizza a Monrupino capoluogo; Rea Ariella, da Cruscevie di Crenovizza a Sales di Sgonicco.

4) Trasferimento con assegnazione di sede d'ufficio: Navarra Drioli Fausta, da Cossana capoluogo a Tomadio capoluogo.

5) Assegnazione definitiva di sede per domanda: Cacioppo Antonino a Pieris; Castore Ersilia a Postumia capolouo; De Grassi Scamuzzi Maria Pia a Grado; Famea Suzzi Luigia a Ronchi dei Legionari; Ferluga Ferdinando a Barca di Divaccia; Lipari Vincenzo a S. Canziano d'Isonzo; Martissa Nicolò a Albaro Vescovà di Muggia; Maturi Paris Giovanna a Aquilinia di Muggia; Paoletti Omahen Luigia a Jamiano di Aurisina; Pisani Puppin Armide a Pieris di S. Canziano d'Isonzo; Preyet Egilda a Oblisca di Postumia; Stanoich Elda a Postumia capoluogo; Tocco Lepore Marianna a Sistiana di Aurisina.

6) Assegnazione definitiva di sede d'ufficio: Bevilacqua Ernesto a S. Pier d'Isonzo; De Marco Alfarone Teresa a Alberoni di Staranzano; De Min Clotilde a Castel Lueghi di Bucuie; Furno Salvatore a S. Barbara di Muggia; Morin Camocino Margherita a Porto Buso di Grado; Romboni Ernesto a Isola Morosini di S. Canziano d'Isonzo; Soncini Bice a Poverio di Sesana; Trevisan Ada a Roditti di Divaccia; Vallon Caputo Anna a Roditti di Divaccia.

7) Trasferimenti d'ufficio nell'interesse del servizio: Piutti Ezio, a Cossana capoluogo; Sossi Rigonati Licia a Cal di S. Michele di Postumia; Sossi Renato a Cal di S. Michele di Postumia; Valduga Marta a S. Giacomo in Colle capoluogo.

TEATRI E CONCERTI

«L'amor no xe brodo de fasoi» oggi al Filodrammatico

La Compagnia Angelo Cecchelin rappresenta al Filodrammatico, da oggi a tutta domenica, la gaia commedia «L'amor no xe brodo de fasoi», alla quale fa seguito un attraente programma di varietà con Silvia Balbi, Cecchelin, Jole Silvani, Sandro Serafini e il Balletto triestino dell'Opera, con nuove creazioni coreografiche.

Spettacolo cinematografico in Castello

Oggi, venerdì, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato il divertente film «Validità giorni dieci» con Maria Denis. Completeranno lo spettacolo un Giornale Luce e un documentario. La proiezione si inizierà alle ore 21.

Nella Bottega del vino, nel Bastione Lalio, concertino dalle ore 21.30.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30: «Missione sublime», con R. Bellamy, M. Rosney.
PRINCIPE. 16: «Transatlantico», con Gaby Morlay e Michel Simon. Giallo.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Voglio danzare con te», G. Rogers, F. Astaire e Cecchelin in «L'amor no xe brodo de fasoi» e Varietà. Prezzi: I Lire 3, II Lire 1.50.
ITALIA. 16: «Quando comincia l'amore», lotta di passioni con Ilse Werner, J. Riemann. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Alessandro sei grande», ultracomico, con 3 belle ragazze, Vivi Gioi, Dina Sassoli, De Liguoro.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Il bacio davanti allo specchio» e della bizzarria musicale: «Bolero» di Ravel. Domani un attraente film giallo: «L'evaso».
REALE. 16: «Il romanzo di Lorna Doone», con John Lodge. Intreccio d'amore.
GARIBALDI. 16: «Menzogna», dramma passionale con Hilde Krahl.
MASSIMO. 16: «Il terrore del West», le più sensazionali vicende, con Tom Keene.
NOVO CINE. 16: «L'evaso dell'Isola del Diavolo», con Merle Oberon.
ODEON. 16: «Sogni dorati», con Jean Parker e Fred Stone.
SAVOIA. 16: «Splendore», con Myriam Hopkins e Joel Mac Crea.
POPOLO. 16: «I diavoli del Mare del Sud», B. Wallace, passionale ed «Eroe per forza», E. Brown, divertente.
AZZURRO. 16: «Nulla sul serio», C. Lombard, F. March (a colori).
RADIO. 16: «Il re dei pellirossa», Randolph Scott, Binnie Barnes. Ridolini.
VITTORIA. 18: «La gloriosa avventura», Gary Cooper. Aperto 20.45, ultima 22.30.
CENTRALE. 15.30: «Le due orfanelle», l'atteso commovente capolavoro.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Validità giorni dieci», M. Denis. Bottega del vino: Concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Dalle 21 alle 24: «Il segno di Robin Hood», con Ramon Pereda e Lupita Gallardo.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni. Novità.

3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Vini e cucina finiss.

Programmi serali dell'Eiar

Segnalazione per l'8 agosto 1941-XIX

Ore 20.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o Rito Selvaggi. Ore 22: «Il casino di campagna», tre atti di Augusto Kotzebue (riduzione in un atto di Carlo Barbera), musiche di Egidio Storaci, orchestrina diretta dal m.o Zeme, regia di Guido Barbarisi.

Cinematografo al Giardino Pubblico

Questa sera, sullo schermo del teatro estivo del Giardino Pubblico, sarà proiettato il film «Il segno di Robin Hood» con Ramon Pereda e Lupita Gallardo. Lo spettacolo, completato da un Giornale «Luce» di viva attualità, avrà inizio alle 21. Prezzi popolari.

Domani «Schiavo d'amore» con Leslie Howard e Bette Davis.

Arte varia al Dopolavoro «M.Trevisan»

Un brillante spettacolo di varietà avrà luogo domani, sabato, dalle 20.45, nella sede del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», via Caprin 7. Vi prenderanno parte il complesso di fisarmoniche del Fascio Femminile, composto di una ventina di giovanissimi elementi, prevalentemente femminili, istruiti e diretti dal maestro camerata Tonello, che già si è affermato con molto successo in altre manifestazioni del genere. Inoltre, degli ottimi e noti dilettanti concittadini, presentati dal camerata Gianni Podmeni, si esibiranno in canzoni di successo, scherzi, barzellette, ecc., mentre la signorina Jeda Valtriani, allieva della prof. Almira Kette, suonerà al piano alcuni pezzi di noti compositori. L'accesso alla sala costa lire 1; posto a sedere (oltre l'ingresso) lire 0.50. Funzionerà il solito servizio di bar.

RADIO — 8 agosto

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Musica operettistica. 12.30: Radio sociale. 13.15: Inni e canti dell'Italia guerriera. 14.15: Orchestra Cetra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. 22: «Il casino di campagna», tre atti di A. Kotzebue, musiche di E. Storaci, orchestrina Zeme. 22.35: Dischi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Complesso italiano caratteristico. 13.15: Musiche sinfoniche. 14.25: Orchestrina Strappini. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche brillanti dirette dal m.o Petralia. 21.15: Musiche da films (dischi). 22: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22.20: Complesso di strumenti a fiato.

Fate opera di bene devolvendo le vostre obiazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei poveri V. E. III: contribuirete così a dare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie.

Notiziario sportivo

L'inizio dei campionati natatori della Gil
Le 13 eliminatorie del chilometro
Il triestino Debegnac secondo in batteria

Bologna, 7

Si sono iniziati oggi nella piscina scoperta del Littoriale i campionati nazionali di nuoto dei Giovani Fascisti. Prima della competizione è stato osservato un minuto di silenzio in onore dei Caduti in guerra e di Bruno MMussolini anch'egli caduto nell'adempimento del dovere e che della «Gil» fu un appassionato animatore.

Ecco i risultati odierni:

Eliminatorie metri 1000 stile libero: Prima eliminatoria: 1) Cecvoni di Pesaro in 16'22" e 2 decimi; 2) Debegnac di Trieste. Seconda eliminatoria: 1) Re di Torino in 16'56" e 4 decimi; 2) Guglielmi di Napoli. Terza eliminatoria: 1) Sbaraglia di Ancona in 16'6"; 2) Primo di Salerno. Quarta eliminatoria: 1) De Sanzuane di Venezia in 16'21" e 9 decimi; 2) Pennecchini di Roma. Quinta eliminatoria: 1) Romini di Padova in 18'47" e 5 decimi; 2) Vetteroni di Apuania. Sesta eliminatoria: 1) Cincipirini di Firenze in 15'59" e 4 decimi; 2) Passaquincidi di Savona. Settima eliminatoria: 1) Neri de La Spezia in 16'15" e 3 decimi; 2) Berardelli di Torino. Ottava eliminatoria: 1) Piccinelli di Bergamo in 18'8" e 7 decimi; 2) Bandieri di Modena. Nona eliminatoria: 1) Noceti de La Spezia in 15'54" e 5 decimi; 2) Benati di Mantova. Decima eliminatoria: 1) Gasperini di Firenze in 16'37" e 4 decimi; 2) Prati di Taranto. Undicesima eliminatoria: 1) Diottalevi di Pesaro in 16'14"; 2) Gastaldi di Napoli. Dodicesima eliminatoria: 1) Marcono di Roma in 16'25"; 2) Fazzini di Genova. Tredicesima eliminatoria: 1) Dallaman di Taranto in 17'0" e 1 decimo; 2) Maltagliati di Milano.

L'incontro atletico con i magiari
Cordiali accoglienze alla Nazionale

Budapest, 7

Accompagnati dal dott. Saini e festosamente accolti dai camerati ungheresi sono giunti oggi gli atleti azzurri che incontreranno la nazionale magiara sabato e domenica. L'attesa per l'incontro è vivissima negli ambienti sportivi che considerano la squadra italiana un temibile avversario e prevedono una lotta dura se pur cortese per decidere sulle sorti dell'incontro che sulla carta vede gli azzurri leggermente favoriti.

Per domani è atteso l'arrivo del cons. naz. Ridolfi. Il tempo è ottimo seppure molto fresco, specialmente verso sera.

Il campionato di nuoto ragazzi si svolgerà il 17 e 31 agosto

Roma, 7

La Federazione italiana nuoto informa che il campionato di società ragazzi si svolgerà in due giornate di gare, il 17 e il 31 agosto, in località da destinarsi. Alla competizione risultano iscritte le seguenti società: 1) R. N. Camogli; 2) Polisportiva Chiavarese; 3) C. N. Giovinezza; 4) S. S. Lazio; 5) R. C. C. Napoli; 6) Dop. Ferr. Venezia; 7) S. Vis.

Le squadre femminili di tennis iscritte al campionato di II cat.

Roma 7

Si sono chiuse le iscrizioni al campionato tennistico femminile a squadre di seconda categoria per il quale è in palio la Coppa del «Guf» di Napoli. Hanno aderito alla manifestazione le seguenti società: T. Padova, T. Milano, Virtus Bologna, S. Dop. Pirelli, T. Juventus, C. T. Milanino, T. Patrizio Udine, S. S. Parioli, T. Napoli, Dop. Falk Milano, C. T. Jama di Genova e Dop. «Crda» di Trieste.

La fase eliminatoria di zona avrà inizio domenica 24 agosto. Domenica 14 settembre si inizierà il girone nazionale per la qualificazione delle quattro finaliste.

La sospensione della gara juniores di nuoto

Roma, 7

Per ragioni di carattere organizzativo, la gara seniores di nuoto che doveva aver luogo a Venezia il 17 agosto non sarà disputata.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto ai capisettore e capinucleo

Ieri sera, presso la Casa del Fascio, alle 20 precise, il segretario politico, ispettore federale Aurelio Domini, ha tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo della città. Con questo rapporto il camerata Domini ha avuto la prima presa di contatto con i gerarchi locali con i quali si è detto lieto di poter lavorare e collaborare per il sempre miglior funzionamento e potenziamento dell'opera che il Partito svolge in questo momento di particolare emergenza.

Il camerata Domini ha esaminato il lavoro svolto in precedenza dai gerarchi locali e impartito precise disposizioni per l'avvenire ai fini di ben operare in tutti gli strati sociali per il raggiungimento finale di quelle mète che porteranno all'immancabile Vittoria.

Il rapporto ha avuto inizio e si è chiuso con il saluto al Duce.

Per i soldati degenti all'ospedale

Domenica prossima la sezione d'arte varia del Dopolavoro comunale di Fogliano-Redipuglia darà una rappresentazione in onore dei soldati degenti all'ospedale civico Vittorio Emanuele III.

Soccorso giornaliero

Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito a recente provvedimento di legge in corso viene stabilito a modifica della norma contenuta nell'art. 8 della legge 22 gennaio 1934, n. 115, che i genitori che abbiano due o più figli contemporaneamente alle armi possono essere ammessi al cumulo dei soccorsi giornalieri fino al terzo figlio compreso.

Pertanto i genitori, che godono già il soccorso giornaliero per uno dei figli che prestano servizio militare e che si trovano nelle condizioni suesposte, possono presentarsi all'Ufficio di leva e affari militari del Comune per presentare domanda per il cumulo dei soccorsi.

Salva una bimba in procinto di essere travolta dal treno

Nel tragico incidente ferroviario del 13 luglio scorso, un episodio degno di segnalazione è rimasto sconosciuto per la modestia della persona che vi prese parte. In quella domenica, nel pomeriggio, nei pressi della locale stazione ferroviaria accadde che la bambina Antonietta De Santis rimase vittima di un investimento ferroviario, perchè trovavasi ad attraversare i binari della predetta stazione. Senonchè ora si è venuti a conoscenza che l'Antonietta De Santis era in quel momento in compagnia della sorellina Liliana, la quale, per un'azione encomiabile, deve la vita alla signorina Angela Busatto, qui residente in via S. Francesco d'Assisi n. 26, che, sprezzante del pericolo, trovandosi la casualmente, riusciva a trarla prontamente in salvo.

L'atto veramente degno di menzione è stato ora appreso dalle autorità civili, che hanno segnalato la Busatto per una ricompensa al valore civile.

Un fermo per... aria sospetta. Ieri sera i carabinieri di città centro hanno proceduto al fermo di tale Mario Scarpa di Davide, di anni 48, da Palestrina, perchè trovato in posizione sospetta nei pressi dello stabilimento Adria-Solvay.

Per ubriachezza. E' stato tratto in arresto tale Ermenegildo Sain di Antonio, di anni 32, qui residente, in via Pirano 5, perchè la sera del 4 corrente fu trovato in piazza Littorio in istato di ubriachezza molesta.

Da Ronchi dei Legionari

Riunione al Fascio

Ieri sera, sotto la presidenza del segretario politico camerata cav. dott. Perusini, si sono riuniti alla Casa del Fascio i dirigenti sportivi del Dopolavoro per esaminare la situazione sportiva del Dopolavoro comunale sinora svolta e per concertare il programma delle attività che dovranno venire svolte nella ripresa della prossima stagione sportiva. Sono state principalmente trattate le attività calcistiche, per le quali sono stati incaricati i camerati Guglielmo Colautti e Alferio Cubi.

Per le famiglie dei richiamati

Il commissario prefettizio rende pubblicamente noto che con i provvedimenti in corso viene stabilito che i genitori che abbiano due o più figli contemporaneamente alle armi possono essere ammessi al cumulo di soccorso fino al terzo figlio compreso. Il provvedimento ha decorrenza dal 1.o luglio. Gli interessati sono invitati di presentarsi subito all'ufficio comunale dei sussidi militari per la presentazione delle domande.

Pubblicazioni matrimoniali

All'albo comunale dello stato civile sono affisse le seguenti pubblicazioni d'avvenuta celebrazione di matrimonio: Antonio Mauchigna di Giovanni, d'anni 23, pittore con Maria Cenedese fu Carlo, d'anni 18, casalinga; Augusto Ermacora di Massimo, d'anni 30, contadino con Maria Battistella di Giacomo, d'anni 20, tessitrice; Antonio Pietro Ellero fu Leonardo, d'anni 35, sabbiatore con Lodovica Colussi di Angelo, d'anni 24, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Guido Uliri, Pisino. La legge che vi riguarda è la seguente: R. D. L. 29-5-1939, n. 782, «sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le Amministrazioni dello Stato ed altri enti pubblici».

Marittimi «Adriatica». Ripetiamo che per tutti i singoli casi sollevati dalla concessione del premio di operosità, soltanto i Sindacati di categoria sono tenuti a dare chiarificazioni precise. Nel vostro caso particolare, potete informare dell'accaduto la Federazione del Partito (Piazza Verdi, 1).

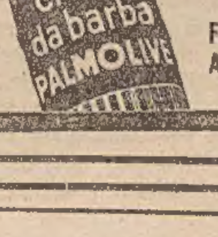
Vincere, Vincere. Chiedete consiglio al R. Provveditorato agli Studi, via Duca d'Aosta, 4 (ex via SS. Martiri).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AIUTATE IL RASOIO

Anche la lama migliore irrita il volto se non si prepara la rasatura con un buon prodotto emolliente. La Crema da barba Palmolive è la più efficace per ammorbidire in un istante il pelo, tonificare l'epidermide e assicurarvi una rasatura rapida e gradevole evitando ogni irritazione.



FABBRICATA A GENOVA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAPACISSIMA lavori casa, cucinare, offresi a piccola famiglia anche fuori. Cassetta 22063 A Unione Pubbl. 22063 A
DONNA fiducia con referenze cerca posto presso piccola famiglia o persona sola. Via S. Francesco 2, III, destra. 22094 A
DONNE tuttofare offronsi dalle 8-16. F. Venezian 26, IV. 70417 A
PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Piazza Impero 7, III porta 6; scala destra. 49897 A
PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Piccolomini 2, portin. 70428 A
PRESTASERVIZI bella presenza, capace, offresi per tutto il giorno. Settefontane 8, II, porta mezzo, venerdì. 49883 A
RAGAZZA offresi prestaservizi anche per trattoria. Media 8, p.ta 12. 49905 A
SIGNORA tedesca anziana brava cuoca, capace dirigere casa, offresi 1 o 2 persone, lunghi attestati. Cassetta 21943 A Unione Pubblicità. 21943 A
SIGNORINA friulana presenza buona, attestati, offresi per cucinare e lavori di cameriera, possibilmente non parchetti, presso coniugi o distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 22097 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 49907 B
CUOCA, cameriera, ragazze, coniugi, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, telefonare 6527. 22101 B
DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Presentarsi via S. Nicolò 9, II ore 10-12. 22007 B
PRESTASERVIZI pratica ore combinarsi, cercasi. Via Severi 6, primo destra (viale Sonnino). 70414 B
PRESTASERVIZI giovane, mattina, cercasi. Carducci 24, porta 13. 70433 B
PRESTASERVIZI capace tuttofare, attestati, cercasi prontamente. Economo 3, I, sinistra. 70427 B
PRESTASERVIZI giovane cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 16 alle 19, Biasoletto 8, II (prolungamento via Farneto). 70423 B
PRESTASERVIZI volonterosa, ore due mezza mattina, due pomeriggio, mensili 150, cercasi. Capitolina 23, porta 1. 70438 B
RAGAZZA giovane buon trattamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49899 B
RAGAZZA tutto fare, attestati cercasi. Rivolgersi via Revoltella 21, trattoria. 22075 B
RAGAZZETTA seria con referenze, per bambina, cercasi prontamente, ottimo trattamento. Via Romagna 120. 22076 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CANTINIERE specializzato ramo vini, internista, lunga pratica banco, con attestati, offresi. Offerte Cassetta 22051 C Unione Pubblicità. 22051 C
DICIOTTENNE dattilografia, contabile partica ufficio, offresi. Cassetta 22080 C Unione Pubblicità. 22080 C
GEOMETRA piemontese 32-enne, pratico tutti i rami, buon disegnatore, occuperebbesi ovunque. Offerte Cassetta 22064 C Unione Pubblicità. 22064 C
18-ENNE volonteroso, serio, scuole medie, conoscenza italiano, sloveno, occuperebbesi. Cassetta 22058 C Unione Pubblicità. 22058 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola- Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29196. 21820 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 70437 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 22085 CC
RAMMAGLIATURA calze, pieghettato, bottoni, punto a giorno, specialità ricami su vestiti, prezzi modici. Imbriani n. 12. 22089 CC

Dopo luga malattia contratta nell'adempimento del dovere, ci lasciava quest'oggi, il nostro adorato

dott. OSCAR VISIN

tenente medico di complemento

Affranti ne dànn. parte la moglie **LUCILLA LA** assieme alle bambine **LILIANA** e **LUCIANA**, la m **ERMINIA RADONICICH**, il fratello **BRUNO**, la nonn zio, la suocera, i cognati.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non pren lutto.

Trieste, 6 agosto 1941-XIX.

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cerca negozio alimentari. Bidovec, via Genova 13. 89893 D
BARBIERE lavorante salone Vusio, cercasi. Via Cassa di Risparmio n. 3. 22090 D
CALZOLAIO per lavori da donna, provetto, cerca Calzaturificio Donda. 49902 D
CONIUGI portinai, età massima anni 45, cercansi subito da adibire stabile Telve, piazza Oberdan 5. Indispensabile ottime referenze. Cassetta 22077 D Unione Pubblicità. 22077 D
FATTORINO giovane cercasi per magazzino. Presentarsi Manzoni 18, Maffioli. 22087 D
FATTORINO per negozio cappelli, bella presenza, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22099 D
GARZONA cercasi prontamente negozio biancheria per signora. Galleria Protti 3 e. 49898 D
GARZONA volonterosa per pellicceria. Presentarsi dopo le 9, piazza Impero n. 11. 70415 D
GARZONA e lavorante pelicciaia, cercansi. Sossi, via S. Lazzaro 6. 22081 D
ISTITUTRICE per colonia femminile cercasi, sana, età 21-29 anni, attestato maestra giardiniera o almeno licenza scuola media inferiore. Indicare anno abilitazione, pratica fatta, referenze. Offerte Cassetta 22009 D Unione Pubblicità. 22009 D
LAVORANTE barbiere cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 49909 D
LAVORANTE parrucchiera perfetta, cercasi per fuori Trieste. Clemente, via Molin a vento 90, I. 49891 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica ferro, posto stabile. Largo Piave n. 1. 22095 D
RAGAZZA sedicenne apprendista per bar, cercasi. Offerte Cassetta 22072 D Unione Pubblicità. 22072 D
RAGAZZA venditrice pratica per panetteria, cercasi. Via S. Lazzaro n. 5. 22098 D
RAGAZZO per falegname cercasi. Via del Bosco 52. 22086 D
RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Viale XX Settembre 9. 22078 D
RAGAZZO principiante o pratico cercasi per drogheria. Via Felice Venezian n. 20. 49908 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Corsica 13 (già Lazzaretto vecchio). 49895 D
RICAMATRICE macchina cercasi. Ricamificio via Cavana 21. 49913 D
SARTA specialista bambini cerco. Galleria Protti 3, I. 49916 D
SIGNORINA anche straniera corrispondente perfetta conoscenza italiano tedesco, buona francese inglese, pratica lavori ufficio, assume importante Azienda di Padova. Scrivere: Cassetta 5466 D Unione Pubblicità. 5466 D
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, veloce perfetta assumesi prontamente per solo pomeriggio. Offerte Cassetta 21995 D Unione Pubblicità. 21995 D
STENODATTILOGRAFA perfetta svelta, possibilmente anche tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte Cassetta 22060 D Unione Pubblicità. 22060 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA centrale, esposta mezzogiorno, ingresso scale o indipendente, cerca distinto funzionario. Cassetta 22057 E Unione Pubblicità. 22057 E
MATRIMONIALE cucina bella, pulizia, cercansi. Dettagliare Cassetta 22061 E Unione Pubblicità. 22061 E
SOFFITTA con abbaino uso studio pittore cercasi. Cassetta 21769 E Unione Pubblicità. 21769 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA due letti senza cucina. Madonna Mare 3, II, destra. 6607 F
CAMERA centro signorile bella, due letti, affittasi. Via Valdirivo 16, II p. 22096 F
CAMERA pulitissima chiara, 100 mensili, affittasi distinto. Trento 5, III. 22084 F
CAMERA bella, spaziosa, pulitissima, letto grande. Foscolo 44, p. 5. 70430 F
INGRESSO scale, altra indipendente, affittasi. XX Settembre 49, II, destra. 49911 F
MATRIMONIALE soleggiata, solamente distintissimi, volendo stanzino. Manzoni 2, primo, sinistra. 70426 F
MOBILIATA grande una due persone, affittasi. Timeus 12, secondo. 49910 F
MOBILIATA affittasi a distinto o pensionato. Piazza Garibaldi 6, III p. 49896 F
MOBILIATA elegante, telefono, escluse donne. Torrebianca 21 p. 8. 70432 F
MOBILIATA ingresso libero, due amici. Via Madonna del Mare 3, III p. 70425 F
MOBILIATA indipendente, elegante, uso bagno, scrupolosa pulizia. Via Lavatoio 3, portinaio. 49917 F
PIEDATERRA signorile centrico, tipo salotto, affittasi solamente distintissimo. Indirizzo Piccolo. 70421 F
STANZA elegante pulitissima, uno-due letti, cucina, gabinetto, tutto indipendente, affittasi. Via delle Linfe 21, II. 70413 F

Istruzione
cent. 50 la parola- Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione, ultimissimo periodo. Preparazioni riassuntive, razionali. Tassa ridotta: centocinquanta. Diaz 3. 6583 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
DIPLOMATO impartisce coscienziosamente lezioni medie inferiori. Parini n. 9, porta 14. 49906 G
DUE RR. Professori impartiscono ripetizioni filosofia, pedagogia, lettere, disegno. Viale Raffaello Sanzio 24, I. porta 11. 000 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Elementari, Scuola media. Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Licenza avviamento. Contabilità. Dattilografia. Stenografia. Convitto allievi provincia. 22079 G
ESAMI riparazione, lezioni singole, riassuntive, professori autorizzati specializzati. Diaz 3. 6584 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, telefono 6951. Preparazioni estive tutte le materie. 758 G
SUPERECONOMICAMENTE: violino, pianoforte (prestandoli), mandolino, solfeggio (magistrali). Via Vidali 10 (scuola). 8359 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PAPPAGALLO fuggito. Mancia portandolo Tor S. Pier 14, Weiss. 22074 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTI piccoli mobiliati, adatti anche scapoli affitti minimi, diversi vuoti, villa, affittiamo. Torrebianca 24. 22100 I
APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze stanzetta, poggioli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori; visitare via F. Severo 80, Amm. Clementi, telefono 6501. 49635 I
APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, 2 stanze, stanzino bagno cucina, riscaldamento; visitare via F. Severo 82, portiere. 49634 I
APPARTAMENTINI camera cameretta due camere cameretta bagno poggiolo, affittansi. Combi 11, I. 70412 I
«ICAM» 3 camere, Orlandini, mensili 95, scambiasi più grande Sonnino Perugino. Indirizzo Piccolo. 49904 I
QUARTIERE scambiasi 2, cucina, pressi casa sposi Fabio Severo, con altro città. Indirizzo Piccolo. 49894 I

Edoardo France
meccanico

spirò ieri sera, dopo brev lasciando nel più vivo dolor e i pronipoti.

I funerali seguiranno ogg corrente, alle ore 17, part voglio dall'Ospedale Regina

QUARTIERE due camere zetto orto, vicinanza Giar co, affittasi prontamente 22065 I Unione Pubblicità.
STANZE due, stanzetta, ba giardino, affittasi prontam logna 71 II, villa.

Richieste appart. bott.
cent. 50 la parola. Minimo

APPARTAMENTO 5-6 sta ri, conforti moderni, centrale, cercasi. Cassetta ne Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo

ANELLO matrimoniale, 18, vendonsi occasione. Fos ta 5.
CARROZZELLA fonda quasi nuova, vendesi. De porta 4.
ENCICLOPEDIA tedesca, plete, prezzo mitissimo. E ditori. Telefono 26811.
FISARMONICHE a piano, vendonsi lire 250 in poi. a lire 30 mensili compres gratuite. Corso Garibaldi n
FRIGORIFERO automatico glia, ottimo economico, vend dirizzo Piccolo.
MACCHINA cucire Necchi, ger, vendonsi occasione. tisti 12.
MACCHINA scrivere Under vetti, Remington, Contine marche nuove e usate, po ufficio, da lire 500, vendonsi Negozio S. Caterina 9.
RADIO recente, altra lire si occasionissima. Sonnino
TAGLI vestito impermeabil nuovo, Ghega 2, V. porta

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo

BIGLIARDO carambola, acquistasi. Offerte cassetta nione Pubblicità.
BOTTIGLIE, fiaschi, da acquistano. Deposito via P fono 45-26.
CASSAFORTE acquistasi. O zo, misure: Cassetta 2177 Pubblicità.
FISARMONICA 80 bassi casione. Scrivere Torrebian cio tabacchi.
MACCHINA fotografica con teleobiettivo formato cercasi. Offrire dettagliand 22059 N Unione Pubblicità.
OROLOGIO tascabile, caten cialetto cerca privato, occa setta 22080 N Unione Pubb

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L

A bassissimi prezzi assorti taccapanni, cucine, matrimo lottiletto, mobili combinat ne, lettini. Rossetti n. 4,
ANTICAMERA Rinascimento moderno piccolo per student si occasione. Nizza 1, prim ore 14-17.
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Via Ghirl porta 1.
MATRIMONIALE anche non purchè pulitissima, acquist mente. Scrivere indirizzo
MOBILI usati comuni acqui casione avendo d'ammobigli campagna. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.
MOBILIA qualsiasi genere, macchine cucire, vestiario getti diversi, compera Littorio 16 A, Marco.
MOBILIA da camera letto moderno, macchina fotogra sterel subito se occasione 22073 NN Unione Pubblicità.
SALOTTO se d'occasione besi. Offerte Cassetta 20053 Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L

ACQUISTANSI brillanti, oro, orologi oro, dentiere prezzi massimi. Disimpegna ti Monte. Oreficeria Alberto Mazzini 46.
ACQUISTASI argenteria, ti ai massimi prezzi; dis polizze preziosi. Borsatti, torio Eman. 39, telefono
ARGENTERIA brillanti oro si, si disimpegnano polizze di pegno. Oreficeria Stern n. 40.
ARGENTO brillanti oro disimpegnansi polizze prez lissimi. Signoretto. Corso

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo

AUTOVETTURA torpedo ottimo stato, cedesi miglior prezzo officina. Milizia Fabio Severo 126.
BICICLETTA uomo acquist c.zione. Via Ananian 8, stra, dalle 19 alle 20.

Capitali - Società - Cess
cent. 70 la parola. Minimo

ASSUMO ricupero crediti Friuli. Indirizzo Piccolo.
LAVORATORIO tornitore Timeus 7.
NEGOZIO avviato moder redato, affitto 150 mensili, sa traslòco, occasionissima, oreficeria A. Trevisan, via C

Acquisti e vend. di case
cent. 70 la parola. Minimo

CASA 100.000 massimo 140.000 acquisterei. Scrivere cassetta Unione Pubblicità.
CASETTA orto uno più villetta conforti, vendonsi. gozianti, Luigi.
CASETTA acqua luce gas, Barcola o riva costiera. Cass S Unione Pubblicità.
OCCASIONE eccezionale, prenotazioni per vendita simi appartamenti condominio totale esenzione imposte fino popolarissimo rione di Chiad pressi piazza Perugino, linee tranviarie 4, 5, 11, mezzogiorno, comprendenti stanze nonchè innumerevoli riscaldamenti autonomi, pagamenti, con saldi ipotec guibili completamente in 15 Informazioni presso l'ammin Cesanelli, Gallina 5, II. telef le 16-19 (escluso sabato
QUARTIERE condominio 3 cessori, esclusi mediatori, occasione. Cassetta 22052 S U Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L

ALBERGO Stella Maris Umag le camere direttamente sul mare gia propria.
MALCESINE del Garda, Alb cesine: Soggiorno ideale, Giardino, lago. Ogni comodità trattamento.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L

CHIROMANTE La Terza, scientifica della mano. Riceve bio Filzi 10.